

OGGETTO: Verifica numero legale e comunicazioni

Presidente Augello: Buonasera a tutti i presenti, Sindaco, consiglieri, a chi ci segue in diretta su Centro Mare Radio e saluto l'Arma dei Carabinieri presente tramite il suo Comandante Polizzi. Dichiariamo aperta la seduta, passo la parola alla Dottoressa Calandra per l'appello.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario Generale: Grazie Presidente. Asciutto, Augello, Cervo, Ciarlantini, De Simone, Fierli, Fioravanti, Garau, Grando, Marchetti, Marcucci, Marongiu Daniela, Marongiu Silvia, Mollica Graziano, Monaco, Moretti, Paliotta, Panzini, Paparella, Pascucci, Penge, Perretta, Riso, Rosolino, Trani. 16 presenti, la seduta è valida.

Presidente Augello: è arrivato il consigliere Marchetti. Possiamo procedere, prego consigliere Perretta

OGGETTO: Mozioni, interrogazioni e interpellanze

Consigliere Perretta: Grazie, buonasera a tutti, a chi ci ascolta e ai consiglieri presenti nonché giunta e segretario comunale. Solo per fare una mozione sull'ordine di lavori non essendoci, diciamo ancora definito un orario stabilito per quanto riguarda le mozioni, chiedo se era possibile di mettere ai voti la possibilità di votare i tempi delle mozioni ed eventuali interrogazioni. Quindi un'ora per le mozioni e un'ora per le per le interrogazioni, questo per la seduta in corso naturalmente; era la mia richiesta per dare un ordine corretto ai lavori.

Presidente Augello: Grazie consigliere Perretta, prego consigliere Moretti.

Consigliere Moretti: Sì, volevo integrare quello che ha chiesto consigliere Perretta dicendo che probabilmente, per lo meno per quanto mi riguarda, dovrò andar via perché non sto bene. Se complessivamente facciamo un paio d'ore poi se all'interno delle due ore si dedica più tempo alle mozioni e meno alle interrogazioni, comunque complessivamente un paio d'ore. Questo chiedevamo essenzialmente.

Presidente Augello: Grazie consigliere Moretti, prego consigliere Ciarlantini.

Consigliere Ciarlantini: Sì Grazie Presidente. Ho bisogno di fare due interpellanze urgenti perché poi i tempi sono comunque quelli che sono e il consiglio comunale si fa una volta ogni tanto, io ho delle scadenze che purtroppo... Allora io ho una richiesta da fare. A via Oslo è stata fatta una richiesta per i dissuasori per terra perché ci sono sempre un sacco di incidenti il cinque gennaio del 2021. I residenti non hanno ancora avuto risposta visto che hanno fatto una richiesta e allegato delle firme. Questa io ritengo che sia una cosa urgente visto anche gli incidenti che ci sono e le persone purtroppo con la macchina corrono. Quindi chiedevo sarà stata presa visione di questa cosa visto che son passati due anni e che cosa intendeva fare l'amministrazione. Per quanto riguarda la seconda interpellanza la ritengo anche questa urgente, questa è una comunicazione che mi è arrivata da cittadini residenti di Via Ravello angolo Via Capua. Diciamo che lì c'è una situazione di disagio dal punto di vista di pulizia. C'è un problema effettivo anche per quanto riguarda l'ex stabile della guardia di finanza, dove ci sono comunque dei pini che stanno quasi per cadere sulla strada e non capisco per quale motivo non si possa andare a vedere insomma. Ci sono topi che escono da quella struttura, c'è tutta la situazione lungo la ferrovia che c'è l'erba alta, ci sono comunque delle situazioni, e inoltre ci sono i tombini otturati. Quindi i residenti di quella zona chiedevano appunto se era possibile, sicuramente sì gli ho detto perché insomma l'amministrazione è attenta immagino a queste cose, di fare comunque gli interventi immediati, anche perché c'è un problema anche di salute pubblica visto che i topi portano delle malattie e quindi ci sono i bambini che giocano per la strada e c'è rischio pure che comunque succeda qualcosa di sgradevole. Ultimissima cosa, per quanto riguarda l'area cani accanto a De Michelis, ecco comunque anche quella è una struttura abbandonata. Tra l'altro lì ci sta comunque piazza De Michelis dove ci sono i giochi per i bambini, quindi i giardini, quindi è anche pericoloso che questa struttura venga lasciata così allo sbando. Quindi chiedo appunto di fare degli interventi in queste strutture citate. Grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Ciarlantini, prego consigliere Garau.

Consigliere Garau: Sì, grazie presidente, buonasera a tutti, a chi ci ascolta da casa. Io vorrei invece consegnarle presidente un esposto che mi è arrivato nella mia email personale che è stato inviato il 21 ottobre 2022 alla segretaria generale, alla regione Lazio al dirigente urbanistica della Regione Lazio, alla Procura della Repubblica del Tribunale di Civitavecchia, alla procura generale della Corte dei Conti con una serie di cose insomma che siano, io gli ho dato una letta velocemente

perché pochi giorni fa mi è arrivata, e quindi ecco la consegno a lei per darne contezza a tutti i consiglieri comunali copia ed eventualmente agli uffici.

Presidente Augello: Grazie consigliere Garau. Prego Sindaco per la risposta alla consigliera Ciarlantini.

Sindaco Grando: Sì buonasera a tutti, buonasera a chi ci ascolta da casa e ovviamente a tutti i presenti. Allora per quanto riguarda i dossi, in particolare quello di via Oslo, già in passato abbiamo installato diversi dossi, barra cuscini berlinesi in diverse zone della città. Come principio, diciamo così, abbiamo in questa prima fase dato una priorità alle aree che sono limitrofe o comunque prospicienti agli edifici scolastici che sono ovviamente luoghi sensibili dove transitano numerosi bambini e famiglie. È chiaro che abbiamo in previsione con il nuovo bilancio di andare a intervenire anche in altre zone. Quindi, insomma, valuteremo compatibilmente con le risorse a disposizione e con tutte le necessità che ci sono anche in altre zone della città di intervenire anche su via Oslo. Per quanto riguarda le altre segnalazioni ovviamente, a parte che c'è qui anche l'assessore Pierini, faremo delle verifiche posto che in alcuni casi potrebbe non essere una competenza direttamente comunale. Per esempio, se c'è erba alta a ridosso della ferrovia per esempio, è una competenza delle ferrovie dello stato, di RFI e quindi in quel caso andremo a sollecitare l'intervento piuttosto che se c'è un problema di pini che stanno su proprietà privata, non potendo intervenire direttamente andremo a sollecitare i privati e via dicendo. Invece per quanto riguarda le caditoie mi diceva il consigliere Pierini che il ventisette inizieranno i primi interventi e quindi, visto che ci siamo, magari possiamo iniziare, valutare la sua segnalazione e quella dei cittadini e intervenire anche a stretto giro; così come sull'area cani, insomma, non ci risulta che sia in uno stato di abbandono così come descritto, però controlliamo ed eventualmente si interviene. Grazie.

Presidente Augello: Grazie Sindaco. Viste le richieste dei consiglieri Perretta e Moretti, poniamo in votazione il disciplinare dell'ordine del giorno, la durata di mozioni e interrogazioni per la durata di un'ora. Successivamente può intervenire il consigliere Marcucci. Prego.

Consigliere Marcucci: Buonasera a tutti presenti, a chi ci segue da casa. Per quanto riguarda questa richiesta che è pervenuta, l'unica cosa è che in commissione capigruppo avevamo detto cioè, questa cosa non era stata fatta presente, e in più noi c'eravamo anche lamentati del fatto che appunto l'impegno che era avevamo preso di un consiglio comunale dedicato a mozioni e interrogazioni una volta al mese non era stato per l'ennesima volta rispettato, no? Perché a gennaio non abbiamo fatto

nessun consiglio e quindi avevamo chiesto un consiglio entro la fine di gennaio; è stato poi deciso entro il quindici insomma, è da circa, mi sembra, che l'ultimo consiglio su mozioni e interrogazioni sia stato a novembre. Quindi diciamo che siamo un po' in ritardo, abbiamo tantissime cose da discutere, alcune sono anche sorpassate da dagli eventi, quindi mi sembra una proposta che per noi non è ricevibile. Però voi siete la maggioranza. Detto questo comunque c'erano degli accordi, mi dispiace ma vedo che non vengono mantenuti. Grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Marcucci, a dicembre le confermo che abbiamo fatto il consiglio comunale. Prego consigliere Garau.

Consigliere Garau: Sì, grazie presidente. Beh, ripeto quello che ho detto già la volta scorsa quando avete portato in consiglio comunale la modifica del regolamento. Credo che la parte di mozioni e interrogazioni, lo dico anche ai colleghi di maggioranza, sia una parte importante democratica della discussione per la città tutta, e limitare le discussioni e questo tempo così prezioso che tutti noi abbiamo però è necessario per chi decide di fare il consigliere comunale, e metterlo a disposizione della città, abbiamo, siamo venuti incontro alle esigenze di spostare l'orario del consiglio comunale che storicamente era stato sempre fatto alle ore ventuno, l'abbiamo portato per richiesta alle ore diciotto. Io credo che dalle diciotto alle ventuno, alle ventidue, si può fare tranquillamente un consiglio comunale parlando di problemi della città perché le mozioni e le interrogazioni sono questioni che interessano tutti i cittadini. Però voi insistete su questa cosa e comunque si continua a cercare di scappare dal confronto democratico in consiglio comunale. Credo che sia anche non corretto votare, e questo mi rivolgo anche alla segretaria generale, votare una cosa di questo tipo visto che la modifica all'orario per mozioni e interrogazioni passa attraverso il regolamento. Quindi non credo che in consiglio adesso si possa votare e limitare a un'ora non modificando il regolamento. Credo che questa votazione sia sbagliata, e sia una forzatura, un'ulteriore forzatura. Grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Garau, consigliere Paparella.

Consigliere Paparella: Grazie Presidente. Sono d'accordo con i colleghi di opposizione su questo aspetto, quindi sul non limitare ulteriormente anche per oggi, anche in assenza di una modifica del regolamento, l'orario previsto, il tempo previsto per le mozioni e le interrogazioni. Poi volevo approfittare per fare una segnalazione alcuni cittadini, per la verità diversi fra di loro diciamo, mi segnalano diciamo una condizione piuttosto preoccupante delle strisce pedonali nella parte dietro la

stazione del Cerreto, in particolare Via delle Orchidee, via delle Magnolie, Via delle Margherite, in cui ci sono anche degli stop che ormai praticamente non si vedono più. Dal momento che l'abbiamo pure, ne abbiamo parlato sui giornali, l'abbiamo denunciato insomma poi diciamo non tanto noi quanto proprio la cronaca ci riporta una serie di incidenti che stanno avvenendo a Ladispoli in modo sempre più frequente, mi sembra opportuno diciamo sensibilizzare, sollecitare ad intervenire su quelle vie lì per ripristinare appunto la segnaletica orizzontale. Questa è una prima segnalazione. La seconda poi che volevo fare, che fa riferimento invece anche alla mozione di cui avevamo parlato tempo fa sulle strade sicure, no? Per le scuole in particolare, su Via Atene mi segnalano diversi genitori che la mattina diciamo c'è una situazione abbastanza fuori controllo, diciamo così. Spesso sono presenti anche vigili però evidentemente non si stanno prendendo delle misure abbastanza nette da stroncare tutta una serie di irregolarità rispetto al Codice della strada che avvengono. Quindi volevamo anche su questo sollecitare una maggiore attenzione proprio perché appunto ci sta la scuola, la Ilaria Alpi proprio all'angolo fra Via Atene e Via Varsavia, è particolarmente importante diciamo vigilare che appunto con le macchine, non si mettano macchine in doppia, terza fila perché poi molte volte succede che con le macchine in doppia fila non si vede magari il pedone che attraversa e si rischiano problemi serie di sicurezza. Questo lo dico diciamo in spirito di collaborazione proprio per evitare che avvengano nuovi incidenti visto che già insomma le cronache purtroppo ci riportano episodi abbastanza tristi e tragici, ecco, per tutti noi e per tutta la città. Grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Paparella. Prego consigliere Paliotta.

Consigliere Paliotta: Molto brevemente, buonasera a tutti. Io penso che basterebbe il buon senso per regolare la durata del consiglio comunale se due ore, due ore e mezza. Teniamo conto che ci sono le mozioni che son state presentate tre mesi fa, quattro mesi fa; stasera con un'ora di mozioni se ne possono fare una o due e quindi rischiamo che siamo di nuovo a un punto fermo. Quindi secondo me appelliamoci al buon senso e andiamo avanti e vediamo quanto riusciamo a fare.

Presidente Augello: Bene, prendiamo atto delle dichiarazioni poniamo comunque in votazione le mozioni così come presentate dai consiglieri Moretti e Perretta. Chi è favorevole all'approvazione delle mozioni alzi la mano. Contrari? La mozione è approvata. E iniziamo con la prima discussione della mozione protocollata con il numero 626736 presentata dall'opposizione, e tale mozione riguarda le iniziative necessarie all'amministrazione comunale verso Acea a tutela dell'utenza del servizio idrico. Chi la espone? Prego.

Consigliere Ciarlantini: Scusate, solo per capire ma una domanda che faccio alla dottoressa. Ma, eh? Non ho sentito, mi dispiace. Una domanda che faccio alla dottoressa, ma si può ammettere una cosa del genere a votazione visto che poi comunque è una delibera che tra l'altro era stata discussa ridiscussa, in conferenza dei capigruppo si era parlato diversamente cioè, non lo so questo. Io sinceramente, c'è un regolamento. Dottoressa, io le faccio una domanda è lei il mio riferimento non è che si deve risentire. Le chiedo scusa se la disturbo. Eh si, fa così. Si può fare?

Segretario Generale: Innanzitutto doveva dirlo prima che si votasse. Il punto è già passato innanzitutto. Secondariamente si può fare, si può fare.

Presidente Augello: Consigliere Ciarlantini, la dottoressa ha risposto. Io sinceramente andrei avanti sui punti all'ordine del giorno per evitare di perdere altro tempo, solo per questo motivo. Poi eventualmente, se volete fare delle osservazioni anche scritte siamo qui e verranno sicuramente discusse. Guardi, consigliere Ciarlantini lei sicuramente ha diritto a fare domanda e metterla anche per iscritto, poi sarà premura della dottoressa rispondere com'è opportuno. Grazie. Chi espone la mozione presentata la 626736? Prego consigliere.

Consigliere Marongiu: Buonasera a tutti i cittadini che ci ascoltano da casa. Fermo restando che questo problema era stato riscontrato in un altro consiglio e non avevamo messo al voto proprio per le ragioni e i dubbi che sono stati esposti da alcuni consiglieri di minoranza, proseguiamo ma con dei dubbi. Infatti questa mozione comunque risale al 14 dicembre, quindi i tempi sono passati però è importante leggerla perché i cittadini ne devono prendere atto. È legata anche a un'interrogazione che è stata fatta proprio prima della mozione stessa. Allora, mozione sulle necessarie iniziative dell'amministrazione comunale verso Acea a tutela dell'utenza del servizio idrico. Premesso che con delibera numero 32 del venti settembre 2022 del consiglio comunale, la gestione del servizio idrico integrato di Ladispoli è passata alla Ato2 che attua tale gestione attraverso Acea. Considerato che si sono verificati nelle ultime settimane disservizi con interruzione dell'erogazione totale in alcune zone e parziale in altre, e il riferimento era qua diciamo con date del quattro e cinque dicembre 2022 nello specifico, e in alcune zone del territorio ad esempio in zona Monteroni dai rubinetti è fuoriuscita per diverso tempo acqua mista a terra; che le informazioni all'utenza sono state date con ritardo e solo attraverso canali non in grado di raggiungere tutta l'utenza, e che neanche l'amministrazione comunale è stata in grado di fornire informazioni tempestive e puntuali alla cittadinanza. Il consiglio comunale impegna quindi il sindaco ad avvisare nel minor tempo possibile

la cittadinanza in caso di disservizi attraverso la tempestiva acquisizione di tutte le informazioni utili presso Acea, anche in ragione delle specifiche competenze dell'autorità comunale in tema di salute pubblica; di vigilare sul rispetto della carta dei servizi del gestore Acea in tema di indennizzi per le utenze che non vengono attualmente servite da una rete con caratteristiche di idropotabilità. Di sollecitare Acea ad inserire nel programma dei lavori 2023 la realizzazione di una rete che assicuri un servizio con caratteristiche di idropotabilità per le zone di Ladispoli attualmente prive di tale servizio. Diciamo che questa mozione può essere legata anche a un'interrogazione che avevamo proposto proprio in data 6 dicembre così non ritorniamo proprio, per una questione di tempi sulla stessa. All'interno di quella interrogazione si chiedeva, al di là di altri punti, quindi una mancanza ecco, veniva considerata anche una mancanza di rispetto nei confronti degli utenti l'improvvisa interruzione di un pubblico servizio senza alcun preavviso, c'è da temere che cosa potrà accadere quando con questo tipo di gestione nel periodo estivo la popolazione aumenterà vorticosamente. E quindi di conoscere quali sono state le tempistiche dell'avviso di Acea all'amministrazione comunale e all'utenza stessa.

Presidente Augello: Grazie consigliere Marongiu. Consigliere Moretti.

Consigliere Moretti: Grazie presidente, rispondo io in qualità di delegato. Diciamo che la mozione a questo punto è superflua nel senso che le azioni che chiedete vengano attuate attraverso la mozione sono state già intraprese fin da novembre scorso, quando si sono verificati i primi disservizi. Io tengo un elenco puntuale di tutte le problematiche che si verificano sul servizio idrico sia per la parte idropotabile e sia per la parte fognaria. Chiaramente sull'acqua potabile c'è una maggiore attenzione perché crea un disagio enorme nel momento in cui viene a mancare oppure non è di qualità presso l'utenza. Ma parimenti va tenuto conto del fatto che sul servizio fognario e sulla depurazione dobbiamo stare altrettanto attenti perché poi questo investe invece la sfera ambientale alla quale abbiamo sempre tenuto e che, quando il servizio è stato gestito da Flavia insomma, è sempre stata garantita la qualità delle acque in emissione, così come quella delle acque distribuite come potabili. Tutte le azioni che vengono richieste in questa mozione sono state già tutte quante intraprese nei mesi scorsi, e c'è un costante collegamento con Acea che pian piano sta cercando di venire sulle nostre posizioni, cambiando il proprio sistema di informazioni innanzitutto ma soprattutto di intervento. Per quanto riguarda l'informazione abbiamo riscontrato subito una carenza e faccio riferimento ai disservizi che si sono verificati a novembre, per l'esattezza al 14, il 15, 18, il 22, il 23 e poi a dicembre nei giorni a seguire fino ad arrivare ai giorni nostri. Lì per quanto riguarda Monteroni e la segnalazione di acque non conformi in particolare miste a terra,

Acea aveva intrapreso un intervento che non aveva comunicato. Da quel momento abbiamo richiesto formalmente che tutti quanti gli interventi che vengono fatti sull'infrastruttura quindi programmabili debbano essere comunicati anticipatamente in maniera tale che sia Acea sui suoi canali, sia noi come comune riusciamo ad avvisare la cittadinanza. Per quanto riguarda le emergenze è evidente che ci si debba comportare in maniera differente perché l'emergenza si verifica in tempi ristretti, l'intervento va fatto subito e a volte prima ancora che arrivi la comunicazione il problema è stato risolto. Quindi abbiamo queste due tipologie di fatto. Per quanto riguarda le richieste in mozione, quello che chiedete viene fatto già regolarmente. Per quanto riguarda invece il programma dei lavori da attuare nel 2023 ma non solo, noi siamo andati oltre perché molti lavori sono infrastrutturali e costosi e quindi diventano pluriennali, con l'ingegner Pravato, che è responsabile del servizio idrico per conto del comune, quindi con lui interagiamo con Acea, abbiamo preparato una nota lavori che invieremo ad Acea a breve. In questa chiediamo interventi, anche importanti, sia sul sistema idropotabile ma soprattutto su quello di sollevamento e di depurazione. Crediamo che sia giusto programmare in questo modo perché ad oggi abbiamo riscontrato che in conferenza dei sindaci le richieste che vengono inoltrate ad Acea dai Comuni non sono mai complessive ed organizzate, ma sono semplicemente delle segnalazioni spot che si perdono purtroppo. Invece io credo che un comune debba interagire con Acea presentando una serie di interventi da fare, assegnando secondo noi delle priorità, e chiedendo l'impegno ad Acea a investire sulle segnalazioni. Ovviamente dando priorità alle emergenze. Se si segnala singolarmente la necessità di un intervento, si finisce in una situazione nella quale i comuni che hanno maggiore necessità ci sopravanzano perché vengono trattati prima. Dobbiamo ricordare che, nonostante abbia bisogno di mille manutenzioni ancora al nostro servizio idrico, rispetto a tanti altri servizi di altri comuni è comunque migliore e quindi da Acea tende ad essere messo in secondo piano per quanto riguarda gli interventi. Quindi quello che stiamo facendo e che faremo nel futuro è quello che ha scritto nella mozione e quindi, come dicevo, si rende superfluo fare, invitarci a farlo nuovamente ma andiamo anche oltre perché stiamo preparando per loro una nota lavori che diventerà una richiesta di impegno pluriennale. Grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Moretti. Consigliere Paliotta.

Consigliere Paliotta: Sì grazie. Rispetto alla mozione volevo sapere dal delegato se la questione della mancata idropotabilità della zona Monteroni è stata sollevata ulteriormente perché già nota anche da prima, e se rispetto alla carta dei servizi che prevede il rimborso per gli utenti che non hanno la idropotabilità, questa questione è stata posta, perché ripeto la stessa carta dei servizi dice

che quando, chiaramente non in maniera momentanea per un giorno o due, ma quando stabilmente c'è una condizione di non idropotabilità, e questo riguarda i Monteroni, l'Accea che gestisce dovrebbe rimborsare parzialmente l'utente. Volevo sapere se su questo c'è stata qualche passo avanti oppure se questo problema è stato sollevato in qualche sede.

Presidente Augello: Grazie. Prego consigliere Moretti.

Consigliere Moretti: Sì, è stato sollevato fin dall'inizio della trattativa con Acea. Perché nel momento in cui sono stati fatti i sopralluoghi prima del trasferimento di tutto quanto il sistema, state prese sono state prese in esame tutte le criticità e quelle soprattutto più annose come questa. L'investimento previsto e l'infrastruttura da costruire sono descritti sia nei costi sia nei termini tecnici nella relazione tecnica che Acea ha allegato alla sua relazione di sopralluogo. Nello stesso modo il comune ha fatto una sua proposta. Nell'immediato, per risolvere il problema, ad un costo contenuto e in tempi accettabili abbiamo chiesto ad Acea di poter diramare una condotta che viene dalla loro principale che passa nella zona bassa di Valcanneto, e agganciarla al pozzo idropotabile affinché avvenga una miscelazione in uscita dell'acqua. Questo consentirebbe l'abbattimento dei cloruri e la distribuzione fin da subito, quindi anche nella zona Monteroni, di un'acqua che fosse conforme. Acea non ha ancora dato risposta su questo, ma si è detta disposta ad intervenire in tempi medio lunghi. Sul rimborso devo essere sincero, non è una modalità che prediligo perché quando si dà la possibilità ad Acea con un rimborso che, credetemi, sarà irrisorio perché viene calcolato sulla quota potabile, cioè sull'uso potabile che se ne fa dell'acqua. Se pensate, che ne so, su 100 litri che si consumano d'acqua in casa, l'acqua che poi in realtà può essere bevuta o destinata all'uso di cucina è un cinque, sette, otto per cento, e quindi lo sconto avverrebbe su quella percentuale, e mi sembra veramente dare la possibilità ad Acea facendo questo piccolo rimborso di allungare i tempi per la soluzione del problema a data da destinarsi. A loro costerebbe poco e noi rimarremmo col problema. Se però i cittadini di Monteroni decidessero, oppure le segnalazioni fossero in questa direzione, possiamo farci promotori di questa iniziativa, fermo restando che potremmo chiedere ad Acea uno sconto più sostanzioso. Ripeto, non so in che termini e in quale modo lo applichino in altri comuni perché non ho notizia di questo, però possiamo sicuramente verificare più puntualmente, le faccio sapere.

Presidente Augello: Grazie, prego.

Consigliere Paliotta: La soluzione intermedia diciamo che potrebbe essere più veloce dei tempi medio lunghi quali sarebbero?

Consigliere Moretti: La realizzazione di una bretella d'acquedotto potrebbe essere di meno di un anno, c'è soltanto un problema di passaggio della condotta perché attraversa diverse proprietà private. Se si fa a lungo strada invece si fa un percorso più lungo e di conseguenza il costo aumenta e anche i tempi di esecuzione. Diciamo che insomma più o meno questo è.

Presidente Augello: Grazie. Ci sono altri interventi? Poniamo in votazione la mozione, prego Sindaco.

Sindaco Grando: Solamente per dire che, alla luce della dell'intervento del consigliere Moretti che sostanzialmente ha illustrato il consiglio comunale che tutte le azioni che vengono suggerite sono state già intraprese e in alcuni casi insomma si è andati anche oltre, evidente che la mozione nel suo complesso diventa tra virgolette superflua. L'invito che facciamo è quello di ritrarla altrimenti ripeto, come è già successo in passato, non vediamo perché dovremo votare mozioni che ci impegnano a fare cose che stiamo già facendo. Ovviamente la scelta dei proponenti però per quanto mi riguarda la richiesta che faccio è questa. Grazie.

Presidente Augello: Consigliere Paliotta.

Consigliere Paliotta: Questa è una delle conseguenze di quando una mozione presentata a dicembre viene discussa due mesi dopo. Questo in parte comprendo quello che dice il sindaco, in parte quando si presenta però la situazione è diversa, e quindi diciamo, intanto se prendiamo l'impegno di vederci più spesso questo magari non capita. Adesso vabbè, sentiamo un attimo.

Presidente Augello: Sì, attendiamo una risposta e poi procediamo.

Consigliere Moretti: Mi era sfuggito che nell'ultimo nel penultimo capoverso nella mozione si chiede di vigilare sul rispetto della carta dei servizi. Lo facciamo. Purtroppo la carta dei servizi come sapete è penalizzante nel senso che noi siamo abituati con quella di Flavia che prevedeva interventi per i ripristini per esempio di condotte rotte, che ne so, sotto il manto stradale o per altri problemi in termini di poche ore. Loro da carta dei servizi, ovviamente votata dalla conferenza dei sindaci ma soprattutto glielo consente Arera, hanno dei tempi di intervento che sono quelli che

rispettano, ma è chiaro che dare 48 ore per il ripristino dell'acqua potabile in uno stabile diventa penalizzante per chi ci vive. Ma questo loro hanno nella carta dei servizi, a volte ci rientrano pelo pelo, nel senso che stanno fino all'ultimo e poi intervengono; a volte hanno anche sfornato e gliel'abbiamo contestato, devo dire raramente, e nella maggior parte dei casi siamo noi a sollecitare. Io invito sempre tutti quanti i cittadini che interagiscono con noi a segnalare immediatamente i disservizi perché c'è un numero al quale si può segnalare, e noi come comune facciamo esattamente la stessa cosa perché il comune ha un numero riservato per arrivare al servizio di emergenza attraverso il quale poi a sua volta sollecita l'intervento.

Presidente Augello: Grazie. Consigliere Marongiu, lei ha proposto la mozione e attendiamo una risposta, prego.

Consigliere Paparella: Grazie presidente, volevo aggiungere appunto che la mozione chiaramente è una mozione di parecchio tempo fa, dopodiché tutta una serie di cose che si dicono comunque sono in linea con quello che detto il consigliere Moretti. Quindi secondo me la mozione in qualche modo non va in contrasto con quanto detto il consigliere Moretti, quindi non vedo il motivo per ritirarla. Oltretutto diciamo io vorrei soltanto così a beneficio di chi ci segue da casa dire che i consigli dedicati a mozioni e interrogazioni sono stati nell'ordine: 28.07, 19.09, 04.11 è stato revocato, 17.11 e 15.12. Quindi di fatto, il 28 luglio è saltato, quindi diciamo nemmeno uno al mese, in certi casi nemmeno uno ogni due mesi.

Presidente Augello: La mozione è stata presentata in maniera unanime, non se qualcuno di voi si fa portavoce di un'unica decisione in modo tale che poi procediamo e andiamo avanti. Prego consigliere Ciarlantini.

Consigliere Ciarlantini: Sì semplicemente io volevo ribadire diciamo quello che hanno detto anche ai colleghi, è comunque un rafforzativo rispetto a quello che voi state facendo, quindi non capisco per quale motivo si pensa che vada in contrasto. Penso che sia un lavoro di tutto il consiglio comunale, cioè noi abbiamo diciamo rafforzato un lavoro che si sta facendo. Quindi chiediamo comunque che venga approvata la mozione senza ritirarla. Questa insomma è la nostra posizione.

Presidente Augello: Grazie, prego sindaco.

Sindaco Grando: Sì, come abbiamo già detto in passato la nostra linea è quella che, laddove vengono presentate mozioni che vanno a sollecitare interventi, progetti o azioni che sono già intraprese dall'amministrazione o già contenute nel nostro programma vi inviteremo a revocarle perché essendo già messa in campo o comunque in programma, non vediamo il motivo per cui debbano essere sollecitate. Questa è la nostra linea. Grazie.

Presidente Augello: Grazie, consigliere Perretta.

Consigliere Perretta: Sì, grazie presidente, solo come dichiarazione di voto, noi voteremo contro questa mozione che a quanto pare non vuole essere ritirata. Io do la spiegazione che diciamo comunque ha già dato precedentemente il sindaco. Noi siamo nella direzione di fare diciamo delle cose che stiamo facendo naturalmente nel modo corretto. Ora se una mozione come dire introduce argomenti che sono già svolti e completamente e correttamente effettuati, non vedo per quale motivo debba essere votata dalla maggioranza che già fatto, già svolto queste cose. Poi voglio dire anche una cosa insomma riguarda questa tardività dedotta delle sedute. È evidente che diciamo l'amministratore si muove nel soddisfare i bisogni della città anche indipendentemente da queste sedute che sono sicuramente importanti ma come vedete non necessarie, perché su alcune cose, come è noto, come è visto su alcune cose, naturalmente sono importanti e ovviamente sono un motivo di confronto, ma se come è stato potuto verificare le motivazioni addotte all'interno della sono già state seguite e correttamente svolte, penso che sia invece un plauso quello da dare all'amministrazione attuale di dire appunto che è stato fatto un lavoro correttamente perché lo stesso tipo di lavoro che voi avete suggerito in realtà era già stato portato avanti dalla nostra amministrazione. Quindi, non vedo per quale motivo insistere su questi argomenti che ripeto non troveranno l'appoggio da parte di Noi di Ladispoli. Grazie presidente.

Presidente Augello: Grazie consigliere Perretta. Ci sono altri interventi? Consigliere Ciarlantini e successivamente poniamo in votazione la mozione. Prego consigliere Ciarlantini.

Consigliere Ciarlantini: Grazie presidente. Vorrei soltanto precisare che non è che queste sedute come da intendere il consigliere Perretta non sono importanti, sono fondamentali perché questa è la democrazia. Quando lui dice, abbiamo fatto altre cose quindi non si son fatti consigli comunali, io ribadisco e credo che anche i colleghi lo facciano, ribadiamo che comunque i consigli comunali debbano essere fatti in maniera costante per poter noi fare il nostro lavoro. Quindi è riduttivo dire

noi lavoriamo quindi se non facciamo i consigli comunali e se non rispettiamo il mese delle mozioni e interrogazioni non è importante. Io credo che sia fondamentale per la democrazia.

Presidente Augello: Il consigliere Perretta ha confermato l'importanza di fare i consigli comunali...

Consigliere Ciarlantini: Il consigliere Perretta ha detto, testuali parole poi c'è la registrazione, facciamo tante cose quindi se non abbiamo rispettato i consigli comunali probabilmente stavamo facendo altre cose. Perfetto. Noi però ecco ribadiamo se fosse possibile di mantenere quantomeno una volta al mese la possibilità a noi di lavorare. Ribadisco che questo atteggiamento secondo me dove il sindaco dice quando noi vediamo le mozioni che sono in concomitanza a quello che stiamo facendo, le rigettiamo. Io credo che non sia un modo costruttivo di andare avanti, anzi. È un valore in più, un valore aggiunto, un rafforzativo anche perché lo stiamo chiedendo anche noi, quindi non capisco per quale motivo c'è questa atteggiamento di, be' è un mio pensiero perdonatemi. Grazie.

Presidente Augello: Consigliere Perretta se vuole rispondere

Consigliere Perretta: Presidente io non voglio rispondere ci mancherebbe altro, anzi io vorrei che segnalasse a tutti che insomma bisogna rivolgersi a lei. Questo dice il regolamento che tutti noi vogliamo rispettare, no? Quindi se si vuole intendere interpretare il pensiero di qualcun altro si faccia correttamente perché questi stravolgimenti strumentali per cui si voglia poi andare, a come dire, ricostruire un fatto che non è mai stato detto, io la invito a bloccarle queste cose. Poi questi nomi continuamente. Io ho detto altre cose e ci si rivolga a lei naturalmente, io non battibecco con nessuno perché non è compito del consigliere battibeccare; c'è un argomento, questa era un mozione, c'era da fare un intervento ed eravamo arrivati alle indicazioni di voto, io non ho tirato in ballo nessuno, non capisco perché questa voglia di fomentare con parole che nessuno ha proferito. Io sono rispettoso della democrazia e delle regole. Mi aspetto che lo siano tutti. Grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Perretta. Prego sindaco.

Sindaco Grando: Sì, volevo solo segnalare che più volte, anche questa sera, si è detto di convocare la seduta di mozioni e interrogazioni una volta al mese, come se questo fosse diciamo previsto nel regolamento del consiglio comunale, cosa che non è. Cominciamo a mettere alcune cose in chiaro altrimenti sembra che stiamo venendo meno a una norma regolamentare che in realtà non è scritta. Il regolamento prevede che sia la commissione degli capigruppo insomma a decidere e a

calendarizzare i consigli comunali, compreso quello delle mozioni e delle interrogazioni, e vi dirò di più. Sedendo ininterrottamente da undici anni in questo consiglio comunale e da consigliere d'opposizione prima quando il sindaco era il qui presente consigliere Paliotta, posso dirvi che mai come in questa consiliatura c'è stata una così serrata calendarizzazione di consigli comunali destinati a mozioni e interrogazioni. Ve lo posso dire perché quando era sindaco il dottor Paliotta, i consigli dedicati a mozioni e interrogazioni erano uno ogni non so quanti mesi, e visto che siete così attenti alle date e li avete segnalati quelli di questa consiliatura, vi invito a fare altrettanto a ripercorrere i cinque anni passati e quelli ancora precedenti per verificare voi stessi quello che vi sto dicendo. Da parte nostra non c'è alcuna voglia di non discutere mozioni e interrogazioni, ci siamo impegnati a farlo più spesso possibile. È saltato il consiglio di gennaio, durante i capigruppo è stata data anche la motivazione, c'erano in corso delle elezioni regionali che oggettivamente impegnavano tutti noi anche su quel fronte, oltre che su quello ovviamente principale che è quello lavorativo, quindi insomma diciamo anche le cose come stanno. Qui di consigli comunali dedicati a mozioni e interrogazioni ne stiamo facendo regolarmente e non ci si può lamentare del fatto che non vi diamo la possibilità di presentare delle mozioni. Io invito invece se possibile a non alimentare inutili, tra virgolette, polemiche perché togliamo spazio al tempo che abbiamo stabilito, grazie.

Presidente Augello: Grazie sindaco, prego consigliere Marongiu.

Consigliere Marongiu: Adesso non entro nel merito di ciò che stato di ciò che è stato cinque anni fa di ciò che sarà, dobbiamo affrontare il presente. Questa mozione a nostro avviso è stata molto utile discuterla perché oggi il consigliere Moretti ha aggiornato non solo noi consiglieri ma tutti i cittadini. Son passati due mesi però è un rafforzativo, cioè io ho preso un elenco di informazioni che mi sono appuntata che posso comunque raccontare a chi non seguito il consiglio o chi non lo segue in questo momento, chi non lo seguirà, perché le risposte vanno date. E quindi secondo noi è una mozione da tenere in considerazione. Non è un qualcosa contro la maggioranza, e ritorniamo sempre a bomba su questo argomento, però è fondamentale. Si parla di lavori pluriennali, i cittadini lo sapevano? No, non lo sapevano. Quindi abbiamo comunque rafforzato e capito perché la comunicazione chiara e coerente serve anche per dare delle risposte. Anche noi lavoriamo per il bene comune.

Presidente Augello: Grazie. Prego sindaco.

Sindaco Grando: Grazie. Solo per ribadire che se avesse semplicemente voluto avere delle risposte, avrebbe potuto presentare una interrogazione, magari a risposta scritta, attraverso la quale poi divulgare... se l'è già fatto, a parte che interrogazioni su Acea ne sono state fatte non so quante da quando siamo qui in consiglio comunale, e ragion veduta, perché è stato purtroppo un avvenimento in negativo storico per la nostra città. Detto questo, laddove ci sia la necessità di avere delle informazioni, le si possono avere in maniera immediata recandosi presso l'ufficio del responsabile del settore, in questo caso dell'ingegnere Pravato, si può contattare il delegato che perso tutto si possa dire al consigliere Moretti tranne che non sia disponibile a fornire tutte le informazioni necessarie. Però, e questo lo abbiamo già detto in passato, nel momento in cui invece si viene in aula e si porta all'attenzione del consiglio una mozione che impegna a fare delle azioni che già sono state intraprese, oppure che già son state inserite all'interno del nostro programma le cui linee guida sono già state approvate dal consiglio comunale, la nostra linea per quanto possa essere ai vostri occhi, posso dire anche giustamente, incomprensibile e insomma non condivisa è comunque la nostra linea. Quindi noi agiamo in questo modo. Insomma, ognuno poi rende conto alla città, ai propri lettori e soprattutto alla propria coscienza. Noi sicuramente ce l'abbiamo a posto.

Presidente Augello: Grazie Sindaco, prima di fare gli ulteriori interventi del consigliere Paliotta, del consigliere Garau quello che chiedo ai consiglieri sia di maggioranza che di opposizione, di cercare se possibile di andare avanti nella discussione, perché sono quasi le ore 19:00 e tra una risposta a un'altra ancora non abbiamo messo in votazione la mozione. Prego consigliere Paliotta.

Consigliere Paliotta: A conferma che per fare le mozioni appunto ci vuole. Di tutti i consiglieri siamo intervenuti in quattro/cinque su ventiquattro, quindi per fare le mozioni ci vuole forse quasi un'ora ogni mozione. Detto questo, stiamo discutendo di questa cosa da molto tempo e in passato non è andata come delle dice lei sindaco. Ci sono stati periodi nei quali ogni consiglio comunale si iniziava con mozioni e interrogazioni. Vi porterò poi il resoconto di tutto questo. L'altra cosa sempre regolamentare, ma la dico in trenta secondi. Consigliere Perretta anzi, lo dico a lei presidente. Non è che il presidente deve interpretare le parole di un consigliere, se un consigliere si sente portato o richiamato in discussione da un altro, chiede la parola, cioè questo lo dico per evitare anche confusioni. Il presidente non può interrompere un consigliere dire no, l'altro consigliere non detto questo; non è il ruolo del presidente, ma così al di fuori di ogni polemica.

Presidente Augello: No, no. Ho semplicemente chiarito un aspetto che probabilmente non era stato ascoltato.

Consigliere Paliotta: Se io vengo chiamato in causa da un altro intervento che io le chiedo di chiarire, ma non a lei, chiarisco io.

Presidente Augello: Apprezzo il suo intervento. Andiamo avanti. Prego. Prego consigliere Paparella.

Consigliere Paparella: Grazie presidente. Quello che volevo dire è che colgo il suo invito a velocizzare e dichiaro voto favorevole a questa mozione. Aggiungo soltanto che, al di là del report che fornirà il consigliere Paliotta, noi abbiamo fornito una statistica da quando siamo qui, prima non ne rispondiamo, e il sindaco non ha fornito nessuna statistica, nessun numero. Ha soltanto detto che in passato negli scorsi dieci anni è stato fatto così quindi, dal momento che è sempre stato fatto così no? E lei ha riconosciuto che era sbagliato, continuiamo a fare una cosa ancora più sbagliata. Questa è la sua posizione. Grazie.

Presidente Augello: Prego sindaco.

Sindaco Grando: Mi dispiace ma consigliere Paparella lei continua a interpretare sbagliando, diciamo così, persevera la linea di altri consiglieri comunali che mettono sulla nostra bocca parole che non abbiamo mai detto. Io ho detto esattamente il contrario. Ho invitato i consiglieri che si lamentano della scarsa convocazione della frequenza così insomma lamentata di convocazione dei consigli di relative a mozioni interrogazioni, a verificare l'esatto contrario. Lei prima ha citato cinque o sei convocazioni che, ripeto, in alcuni mesi, se lei va a controllare in passato non si sono mai verificate, non c'è mai stata questa frequenza di convocazione di consigli comunali dedicati a mozioni e interrogazioni. Non sto dicendo che c'è un numero prestabilito perché non esiste. Potremmo farlo una volta al mese o una volta ogni sei mesi, decide la conferenza dei capigruppo. Quando mai c'è stata la conferenza dei capigruppo in cui siete venuti a chiedere la convocazione di un consiglio comunale dedicato a questo argomento e vi è stato detto di no. Solo nell'ultima occasione è stato concordato dai capigruppo, io neanche ero presente, non sono mai intervenuto per una questione di opportunità all'ultima riunione dei capigruppo ripeto, solo nell'ultima l'occasione è stato detto beh, convochiamolo per dopo le elezioni regionali visto che è un appuntamento che oggettivamente ci vede impegnati molto e possiamo tranquillamente tardare di qualche giorno. Altrimenti avremmo fatto anche la seduta di gennaio come ce l'avevo impegnati a fare e come ci siamo impegnati a fare. Non capisco per quale motivo si debba ogni volta andare su una vena

polemica. E poi si richiama a un atteggiamento costruttivo che in quest'aula non avete mai dimostrato. L'atteggiamento costruttivo o c'è sempre non c'è mai e un buon atteggiamento costruttivo voi non lo avete mai avuto dalla campagna elettorale denigratoria che avete fatto ad oggi. Come vi ho detto il primo giorno del consiglio comunale, da questa parte avete uno specchio. Noi siamo il vostro riflesso. Se voi dimostrate veramente di avere a cuore questa collaborazione, da parte nostra troverete tutta la disponibilità a metterla in campo a lavorare a ragionare insieme. Se invece il vostro obiettivo è quello di venire qui a fare una mozione dove dite, impegniamo a fare questo, questo e quest'altro, cose già fatte, azioni già inserite nel programma elettorale per andare poi...audio incomprensibile... Se invece la vostra intenzione è quella di fare semplicemente pura propaganda, venire qui a dire dobbiamo fare questo, questo e quest'altro, cose già fatte o già in corso per andare il giorno dopo sulla stampa a dire che siete stati bravi, ecco, ve l'avevamo già detto una volta in cui è successo un episodio. Se questo è l'atteggiamento noi non lo condividiamo e quindi questo tipo di mozioni per quanto ci riguarda noi invitiamo a ritirarle perché vi abbiamo spiegato; se non lo fate, voteremo contro.

Presidente Augello: Grazie sindaco, prego consigliere Garau.

Consigliere Garau: Sì grazie. A questo punto io per risparmiare e recuperare il tempo prezioso, voterò a favore di questa mozione però segnalando caro sindaco che, insomma, lei non ci dica se dobbiamo presentare mozioni, interrogazioni, fare accesso agli atti, come dobbiamo comportarci. Insomma noi siamo consiglieri comunali, grandi e vaccinati e facciamo quello che crediamo. Il passato ci interessa relativamente, probabilmente lei non aveva la necessità di fare mozioni o non era capace a fare mozioni e interrogazioni, questo non lo so, è un problema tutto suo. Oggi noi discutiamo di oggi. Allora di questa mozione, i suoi come dire insegnamenti, i suoi inviti, la sua come dire passione a invitarci a dire di essere costruttivi insomma, questi insegnamenti io li prendo da qualcun altro. La dimostrazione è soltanto che voi avete fatto e continuate a fare quello che cercate di fare, cercare di tappare la bocca all'opposizione modificando il regolamento e non dare spazio in aula consiliare per le mozioni di interrogazioni. Questo è il fatto. Comunque voto favorevole per la mozione. Grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Garau, prego sindaco.

Sindaco Grando: Questo dimostra ulteriormente che la volontà reale non è quella di venire qui a parlare dei problemi della città, perché poi comunque si spreca sempre tempo per andare a

denigrare, mettere il puntino sulla i, questo è quello che la città oggi sta vedendo; ma in realtà l'ha già visto e già si è anche espressa a più riprese, no? Nelle varie consultazioni elettorali. Quindi consigliere beh, se lei mi chiama in causa e fa considerazioni personali sul mio conto beh, permetta che io ho il diritto, no? Essendo un fatto personale di rispondere. Così come io non esprimo considerazioni personali sui consiglieri d'opposizione e nessun altro, ma semplicemente evidenzio che se si vogliono avere delle risposte forse lo strumento più adatto non è quello della mozione ma è quello della interrogazione, che c'è di male? Poi, è un suggerimento che può essere colto oppure no. Detto questo, i giudizi sul essere o non essere in grado di presentare interrogazione o mozioni beh, questo è veramente surreale, anche perché proprio quella capacità anzi forse quell'incapacità che dice lei di mozioni e interrogazioni, tra l'altro ero l'unico su nove consiglieri di opposizione all'epoca della consiliatura del dottor Paliotta che veramente faceva il consigliere d'opposizione ha consentito a questo a questo soggetto che per lei è incapace di diventare sindaco e di rivincere le elezioni al primo turno contro quelli bravi come voi.

Presidente Augello: Grazie sindaco, concludiamo con la votazione della mozione? Grazie poniamo in votazione la mozione numero 626736, mozione sulle necessarie iniziative dell'amministrazione comunale verso Acea a tutela dell'utenza e al servizio idrico. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? La mozione è respinta. Passiamo alla mozione numero 2, con il numero 62237 presentata dal gruppo PD, riguarda l'eliminazione della suddivisione relativa all'aria verde posta all'intersezione di viale Europa, via America e distribuzione su tutta l'area di attrezzature adeguate. Espone il consigliere Paliotta. Prego.

Consigliere Paliotta: Sì grazie. Stiamo parlando dell'area verde appunto che sta tra viale Europa e viale America che è stata, diciamo, leggo la mozione che è molto semplice. Premesso che l'amministrazione comunale ha dato in concessione a privati l'area verde post all'intersezione di Viale Europa e Viale America; che l'area suddetta era una delle aree più frequentate ed apprezzate della città per la sua esposizione, la sua ampiezza, la sua sicurezza; tale concessione ha diviso l'area in due parti separate da una rete, una parte minore ad accesso libero con alcune attrezzature non a pagamento, e una parte più ampia e più esposta al sole ma senza attrezzature da gioco. Considerato che tale situazione ha di fatto depotenziato l'area che da tempo ormai non è più frequentata nella misura nella quale era prima in passato, si chiede all'amministrazione comunale di eliminare la suddivisione dell'area riunificando il parco giochi e distribuendo su tutta l'area le attrezzature da gioco adeguate. Molto semplicemente, l'amministrazione comunale ha seguito una linea che è stata nelle linee generali seguita anche in altri comuni, cioè coinvolgere privati nella gestione di aree

verdi, però mi sembra che sia stato tradito lo spirito perché nelle città dove abbiamo visto applicato questo principio le aree rimangono unitarie, poi ci sono attrezzature a pagamento, attrezzature non a pagamento però diciamo sono così divise nell'aria che ha non confini. Ora, al di là del di quella che era l'intenzione e al di là anche di questo errore concettuale secondo me che sta a monte, c'è un dato oggettivo cioè quell'area, la parte verso mare che è quella più diciamo piacevole, chi passa da quelle parti tutti i giorni lo può dire è sempre vuota. Mentre viene utilizzata l'altra parte che è quella diciamo meno pregevole. Noi chiediamo di togliere la rete, riunificarla, distribuire le attrezzature nell'ambito di tutta l'area e quindi far tornare l'area, quella più verso sole e più piena di sole, verso mare più piena di sole, affollata come era prima perché, a parte questo periodo invernale ma da quando è stata realizzata, è stata applicato quel progetto quell'area non è più utilizzata come prima, non è più apprezzata come lo era in passato. È un dato oggettivo, non è un'opinione, soprattutto per chi ci passa continuamente.

Presidente Augello: Grazie consigliere Paliotta, sindaco.

Sindaco Grando: Grazie, senza polemica. Ma io credo che su questa cosa veramente consigliere Paliotta abbia preso un abbaglio nel senso che, oggettivamente da quando quell'area è stata riqualificata con l'area giochi che è stata spostata, con l'inserimento di alcuni elementi d'arredo, è chiaro che se andate a febbraio alle cinque di pomeriggio beh, è difficile che ci troverete qualcuno. Nel periodo primaverile ed estivo da quando è stata riaperta al pubblico, c'è stato un afflusso di persone come mai prima nella storia. Addirittura abbiamo messo nell'ambito di questo progetto ci son stati messi tre postazioni per consentire anche di fare i compleanni e da quel momento sono aumentati tantissimo. A meno che non viviamo in città diverse, ma non credo, e a meno che non parliamo di un'area diversa e non credo proprio, stiamo dicendo qualcosa che in realtà non coincide quei fatti reali. Da quando l'area è stata riqualificata, la frequentazione è diventata, si è moltiplicata. Questo è un primo passaggio che tenevo insomma a precisare. Poi dal punto di vista proprio della mozione in sé, io credo che sia proprio ricevibile nel suo contenuto perché qui parliamo di un progetto che è stato approvato dalla giunta comunale, progetto che ovviamente parte da lontano parte dal principio di voler trovare una collaborazione con i privati per poter andare ad aggiungere servizi in alcune aree pubbliche per riqualificarle a costo 0 per l'amministrazione comunale e creare posti di lavoro e quindi insomma, in tante città come ha detto lei consigliere è stato adottato questo principio. Il progetto presentato prevede che ci sia un'area dedicata e delimitata anche per ragioni di sicurezza, e quindi non credo che si possa adesso, così, far sparire questa rete per un motivo che ancora non ho ben compreso, perché altrimenti uno dovrebbe dire, ma quando amministravate voi,

perché non avete tolto le recinzioni delle aree giochi che sono ai lati di Piazza Rossellini? Lì ci sono due aree dedicate ai giochi note per i bambini, c'è il trenino, il jumping e altre cose e quelle aree sono giustamente recintate per questione di sicurezza, no? Ora, posto che non facevo il sindaco io qualcuno in passato quella rete ce l'ha fatta mettere. Lei ha fatto il sindaco dieci anni ma quella vede non l'ha fatta togliere. Oggi le dà fastidio una recensione che delimita semplicemente uno spazio che è aperto e sempre sarà perché è previsto da bando stesso dalla concessione al pubblico transito. Quindi mi sembra quasi un accanimento terapeutico nei confronti di questa area e di chi la gestisce che purtroppo, anche causa di ingiusti attacchi fatti anche sulla stampa, poi insomma ha dovuto subire anche in alcuni casi degli insulti vari perché poi le persone, non essendo informate o comunque avendo delle informazioni frammentarie poi vanno sui social e danno il peggio di sé. Quindi, per quanto mi riguarda, essendo un progetto approvato con una commissione aggiudicatrice, secondo me non ci sono proprio i presupposti per andare avanti sulla discussione di questa mozione. Poi ovviamente nel caso può intervenire la dottoressa Calandra, ma per quanto mi riguarda, per quanto ci riguarda in ogni caso sono contrario al contenuto della richiesta. Grazie.

Presidente Augello: Grazie Sindaco, consigliere Paliotta per la replica.

Consigliere Paliotta: No, vediamo la stessa città, e per motivi logistici c'è qualcuno che lì ci passa cinque, sei volte al giorno, e forse lei ci passa una volta ogni settimana se va bene. Quella parte recintata verso mare è sempre vuota, non adesso, era vuoto a settembre e ad ottobre e di là ci sono i bambini. Noi chiediamo, togliamo la rete che divide l'area, quella è l'area giochi più protetta perché c'è la recinzione in ferro che la circonda tutta quindi non c'è nessun problema di sicurezza. La rete intermedia fa sì che è molto utilizzata quella a nord e quasi zero utilizzata quella che sta a sud ma ripeto, per un fatto oggettivo, non solo lo hanno notato i cittadini ma chi abita lì e chi passa lì oggettivamente francamente questo fatto di feste o altro, dall'altra parte accadono, ma nella parte principale che sembra anche più ampia, non c'è quasi mai nessuno. Questo è un dato oggettivo. Poi se si vuole andare in una direzione, che tra l'altro secondo me converrebbe anche a chi la gestisce perché quel punto di sosta, di ristoro, che sta lì è quasi sempre vuoto, fosse tutta accessibile nello stesso modo probabilmente converrebbe anche a chi la sta gestendo. Comunque il dato oggettivo è un'area che è pochissima utilizzata rispetto a prima. Parliamo di quella verso mare e che è più piena di sole.

Presidente Augello: Grazie consigliere Paliotta, prego sindaco.

Sindaco Grando: Ora, al di là della frequenza con cui io passo lì cosa che lei ovviamente non può sapere, e che è sicuramente superiore a quella di una volta a settimana, e visto che io ho dei bambini piccoli che lei credo per ragioni delle grafiche non ha, mi lasci dire che nel momento in cui le dico che quell'area da quando è stata riqualificata ha avuto una frequentazione che è aumentata in maniera esponenziale insomma lo dico a ragion veduta; poi se lei mi dice, sì però i bambini stanno solo da una parte, ma i giochi sono da quella parte, dove vuole che vadano i bambini piccoli a giocare, dove non c'è niente? È evidente che preferiscano andare lì no? Poi se vogliono giocare a pallone c'è un prato talmente grande che possono andare dove vogliono, ma non è che siamo noi a decidere, a imporre a dei bambini dove andare a giocare. E dirò di più, nell'area diciamo che lei ha segnalato è prevista l'installazione di alcune attrezzature che ancora non è stata evidentemente fatta forse perché siamo in inverno, quindi andare a togliere quella rete per andare in quel posto partendo dal presupposto che c'è tanto altro prato verso le case no più avanti è oggettivamente un impedimento all'installazione di queste attrezzature che dovranno essere installate e che presumo insomma, ormai a giorni perché a ridosso verranno installate. Quindi c'è anche questo elemento in più. Non è che per l'area che lei vede oggi così a prato rimarrà così. Ci saranno dei gonfiabili, dei giochi, delle attrazioni, una struttura, una tensostruttura dove poter organizzare eventi, cioè non è ultimato l'allestimento di quell'area verde. Cioè si arricchirà ancora di più. Cioè noi abbiamo voluto portare a Ladispoli quello che ricorderà l'ex sindaco Pascucci di Cerveteri, quella sorta di Cerelandia che c'era a Cerenova e che a chi ha i bambini piccoli come me a un certo punto è mancato come punto di riferimento, abbiamo pensato di portare una cosa simile se ci fosse stato un imprenditore che voleva farlo a Ladispoli. Ora, non è ancora diciamo completata nella sua interezza ma oggettivamente noi crediamo sia un progetto valido ma per la città. Quindi, capisco il suo punto di vista non sto criticando, però sto cercando di farle capire che è oggettivamente impossibile fare quello che le chiede.

Presidente Augello: Grazie sindaco, ci sono altri interventi? Dichiarazioni voto? Poniamo in votazione la mozione la numero 62237, chi è favorevole alzi la mano. Contrari? La mozione è respinta. Passiamo alla successiva mozione, la numero 3, la 62618 presentata dal gruppo Ladispoli Cambia e riguarda la viabilità ampliamento della Settevene Palo dal cavalcaferrovia all'ingresso di Ladispoli nord. Consigliere Mollica, prego.

Consigliere Mollica Graziano: Buonasera a tutti, a chi ci ascolta da casa da Centro Mare Radio. Leggo la mozione presidente. Viabilità, ampliamento della via Settevene Palo dal cavalcaferrovia Fs all'ingresso di Ladispoli nord. Premesso che il traffico della Settevene Palo in entrambi i sensi di

marcia è veramente drammatico negli orari di punta, mattina e sera, e provoca una fila interrotta sull'intero percorso creando problemi non solo di viabilità ma anche al passaggio dei mezzi di soccorso. Considerato anche il percorso pedonale dello stesso tratto e in entrambe le direzioni, non è né idoneo né tantomeno sicuro, tanto che in alcuni parti risulta addirittura assente, impraticabile e pericoloso. Per quanto sopra, impegna il sindaco e la giunta ad ampliare il tratto che va dal cavalcaferrovia all'ingresso di Ladispoli nord chiudendo le due scoline laterali con idonea rete fognaria e se necessario espropriare tre/cinque metri lineari dei terreni limitrofi per avere un allargamento delle due corsie, creando così non solo delle carreggiate più larghe per lo scorrimento del traffico ma anche un marciapiede idoneo e sicuro ma anche un percorso ciclabile. Quando si presenta queste mozioni si pensa in grande e al futuro, però è un progetto che in realtà potrebbe iniziare a portare un pensiero e soprattutto alla fattibilità, anche perché come diceva il sindaco poc'anzi, tutti noi viviamo a Ladispoli e tutti noi viviamo il traffico della Settevene Palo e sfido chiunque stasera a dire il contrario, sia la mattina, negli orari di pomeriggio e la sera, e per chi ci lavora, per chi porta i bambini a scuola, o per chi magari necessita di portare i bambini a calcio, alle palestre risulta veramente problematico. Sicuramente comporterà un'importante spesa e un'importante spesa sul bilancio no, che tutti noi sappiamo che è complicato chiudere. Però credo che un'amministrazione che intenda risolvere i problemi di una città, debba iniziare a pensare anche a progetti di questo tipo, perché questo comporterebbe risolvere i problemi del novantacinque per cento dei cittadini quanto riguarda la viabilità. Grazie presidente.

Presidente Augello: Grazie consigliere Mollica. Prego sindaco.

Sindaco Grando: Sì, apprezco ovviamente lo spirito propositivo della mozione ma anche confrontandomi con l'assessore De Santis siamo un po', diciamo, scettici sulla effettiva possibilità di realizzare determinati interventi, proprio perché purtroppo gli spazi oggettivamente sono quelli e non è che si può andare insomma a invadere le proprietà private e a buttare giù le recinzioni delle abitazioni. Purtroppo la Settevene Palo è quella, offre alcuni spunti di riflessione sui quali ovviamente già abbiamo anche ragionato su un lato dove eventualmente sarebbe buona cosa magari ampliare con la realizzazione di una pista ciclabile che andrebbe a collegarsi a quella di viale Europa e altri percorsi che nel corso del tempo andremo, spero, insomma nel più breve tempo possibile a fare. Però l'idea di ampliare le carreggiate con gli spazi a disposizione ci sembra oggettivamente una cosa molto difficile proprio perché gli spazi non ci sono. Cioè, non è che è sufficiente tombare per ampliare la carreggiata, non ci sarebbe comunque lo spazio per fare due corsie o quattro addirittura, come dovrebbe essere se andassimo a ampliarle entrambe. Ripeto, è

interessante ed è una cosa su cui già ragioniamo da tempo ma non solo noi, già precedenti amministrazioni ci hanno ragionato. Ne parlavamo con l'assessore Pierini aveva ipotizzato di ampliare anzi di realizzare una pista ciclabile in quel tratto soprattutto quello lato nord diciamo così. Su quello sud oggettivamente credo non ci siano proprio neanche ai sensi del codice della strada le distanze, i veri supposti. Questa è la mia prima impressione ecco.

Presidente Augello: Grazie sindaco. Prego consigliere Mollica Graziano.

Consigliere Mollica Graziano: Sì grazie presidente. Sindaco grazie che abbia, l'abbia presa come una considerazione propositiva, ed è vero perché i limiti oggettivi ci sono e li viviamo. Però credetemi, farla a piedi è veramente impraticabile. Se posso con questa mozione iniziare a poter far pensare a un progetto che sia di un marciapiede o che sia di una ciclabile per migliorare anche il passaggio dei pedoni, per noi è importante ma è importante soprattutto per la città, perché in alcuni tratti il marciapiede è addirittura assente e questo è un problema. Grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Mollica Graziano. Ci sono altri interventi? Dichiarazione di voto? Poniamo in votazione la mozione. Prego sindaco.

Sindaco Grando: Sì, volevo solo precisare. Il lato diciamo nord definiamolo così, quello dove ci sono i negozi, presenta marciapiede su tutta la sua lunghezza. Cioè, non è che ci sono interruzioni. È chiaro che il lato quello Cerreto non c'è il marciapiede ed è impraticabile ma cioè dall'altra parte della strada ci sono i collegamenti con le strisce pedonali, ci si arriva e comunque è percorribile a piedi tutto il tratto del lato Miami; non è che ci sono interruzioni da questo punto di vista, sennò detta così sembra che a un certo punto il marciapiede non c'è e non è possibile percorrerlo. In realtà lato Miami il marciapiede c'è, dal cavalcavia si scende, si attraversa poi l'incrocio con viale Europa e si arriva fino addirittura al McDonald dove abbiamo realizzato durante la nostra prima consiliatura il marciapiede che arriva fino al Centro Arte e Cultura, quindi cioè il marciapiede da quel lato c'è e, si prego. Sì, comunque il camminamento c'è praticamente su tutto il tratto insomma parliamo forse parliamo di qualche metro però insomma, oggettivamente è percorribile, no volevo dire che oggettivamente è percorribile tutto il tratto lato Miami. È chiaro che l'altro lato è impercorribile tutto perché ci sono le scoline quindi questo vogliamo dire. Ora però poi adesso bisogna votare una mozione e bisogna esprimersi sul contenuto che comunque invita a fare cose che oggettivamente ci sembrano irrealizzabili quindi per così come è stata impostata la mozione, per quanto mi riguarda, non è votabile insomma favorevolmente. Posto che però alcuni spunti, alcune cose che abbiamo

detto sono interessanti e sono obiettivi comuni sui quali ovviamente cercando magari di attingere a fondi sovra comunali lavoreremo.

Presidente Augello: Grazie Sindaco, poniamo in votazione la mozione, la numero 62618. Prego consigliere Perretta.

Consigliere Perretta: Grazie solo una considerazione anche alla luce di quello che ha detto il sindaco che mi pare insomma estremamente corretto, di fare un invito alla consigliera prima di ritirare e di ripresentare, perché alcuni spunti erano come mi pare interessanti e se, come mi pare di aver capito possono essere comunque oggettivamente fonte di ispirazione magari l'invito potrebbe essere insomma di ritirarla e a ripresentarla perché come mi pare di aver capito, il sindaco stesso ha riconosciuto una sua utilità. Magari questo potrebbe essere un punto su cui convenire questo è un suo giudizio naturalmente. Però ecco prima di andare in votazione volevo invitare il consigliere insomma a ripresentare riformulando magari in modalità in cui vorrà la prossima volta.

Presidente Augello: Se vuole possiamo procedere intanto con la discussione della mozione successiva e nel frattempo magari modificare questa presentata. Come preferisce. Perfetto, sospendiamo due minuti, procediamo con la correzione e poi la ripresentiamo.

Sospensione del consiglio comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: Mozioni, interrogazioni e interpellanze

Presidente Augello: Riprendiamo i lavori in aula. Prego. Procediamo con l'appello.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario Generale: Grazie Presidente. Asciutto, Augello, Cervo, Ciarlantini, De Simone, Fierli, Fioravanti, Garau, Grando, Marchetti, Marcucci, Marongiu Daniela, Marongiu Silvia, Mollica Graziano, Monaco, Moretti, Paliotta, Panzini, Paparella, Pascucci, Penge, Perretta, Risso, Rosolino, Trani. 19 presenti, la seduta è valida.

Presidente Augello: Consigliere Mollica procediamo così con la mozione così come modificata e poi la poniamo in votazione.

Consigliere Mollica Graziano: Grazie presidente, ho cambiato il dispositivo quindi per quanto sopra rimane tutto uguale, per quanto sopra impegna il sindaco e la giunta a sottoporre quanto sopra ad uno studio di fattibilità degli uffici comunali al fine di valutare un miglioramento di viabilità pedonale e non su quel tratto. Grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Mollica. Se non ci sono interventi la poniamo in votazione. Chi è favorevole all'approvazione della mozione così come presentata, alzi la mano. La mozione è approvata. Possiamo procedere ora alla lavorazione dell'ordine del giorno con le interrogazioni. Abbiamo concordato di anticipare un'interrogazione presentata dal consigliere Paparella, riguarda l'apertura della funzionalizzazione e gestione del Teatro Auditorium Massimo Freccia. Prego consigliere Paparella.

Consigliere Paparella: Sì grazie presidente anche per l'inversione dell'ordine dei lavori. Premetto che diciamo la l'interrogazione è frutto un po' pure di un lavoro di ricostruzione, quindi nelle premesse ci sono una serie di elementi che non fanno non sono oggetto della richiesta ma servono un po' a contestualizzare l'interrogazione. Premesso che il programma del sindaco Alessandro Grando del 2017 prometteva di completare l'allestimento dell'Auditorium Massimo Freccia e di preservarne la funzione pubblica di polo culturale e di spettacolo dando seguito alla mozione per affidarne la gestione in via sperimentale per un minimo di due anni alla partecipata comunale Flavia Servizi con il compito fra gli altri di ultimare l'allestimento della struttura, affinché sia completa di tutto il necessario per ospitare spettacoli di ogni genere e avviare una selezione pubblica finalizzata alla nomina di un direttore artistico per la gestione del teatro a trecentosessanta gradi. Che contrariamente agli annunci proprio dopo essersi insediata la giunta Grando ha dato mandato all'Advisor ASP Finance di predisporre gli elaborati di gara per darlo in concessione ad un privato, delibera 218 del 2017. Che con deliberazione di giunta n. 97 del dieci maggio 2018 è stata approvata l'attualizzazione degli elaborati consegnati dall'Advisor al fine della redazione pubblicazione del bando di gara per l'affidamento in concessione amministrativa dell'Auditorium Massimo Freccia. Che con determinazione dirigenziale 148 del venticinque gennaio 2019 è stata bandita la suddetta gara la quale, riservando al privato 285 giorni di programmazione e al comune solo ottanta prevedeva a carico dei proponenti un minimo duecentoquarantamila euro di opere impiantistiche e civili, l'obbligo di avviare l'attività del cineteatro entro dodici mesi, e di completare

gli interventi entro ventiquattro mesi dall'aggiudicazione, nonché l'onere di pagare il canone concessorio proposto in sede di gara. Che per la partecipazione al bando era previsto un sopralluogo obbligatorio affinché il concorrente potesse prendere visione dello stato di fatto dei locali e che copia del relativo certificato di avvenuto sopralluogo doveva essere allegata dal concorrente nell'ambito dell'offerta all'interno della busta numero uno documentazioni amministrative. Che nell'offerta economica i concorrenti dovevano indicare la durata proposta della concessione non superiore a quindici anni più eventuale proroga di cinque, modalità e tempistiche di corresponsione dei canoni di concessione e il valore attualizzato in euro per i costi per le funzionalizzazioni alle attrezzature e piano delle manutenzioni durante il periodo di concessione. Considerato che il 15 luglio 2019 con determinazione dirigenziale 1155 la concessione dell'Auditorium è stata aggiudicata per quindici anni più cinque di eventuale proroga con canone obbligatorio di seimila euro anno più IVA alla ditta Frontera di Martini Attilio e C., unica partecipante al bando. Che pertanto il termine ultimo per l'avvio delle attività del cineteatro risultava fissata al quindici luglio 2020; che il due (incomprensibile) 2019 è stato sottoscritto il contratto di concessione con la suddetta ditta. Che dopo oltre un anno dall'aggiudicazione cioè in un momento in cui del cineteatro avrebbero già dovuto essere in corso di svolgimento la società Frontera nel corso di sopralluoghi e tavoli di coordinamento con tecnici specializzati, il Rup e l'ufficio manutenzioni ha rilevato presso la struttura in via Settevene Palo alcune criticità che configurano lavorazioni aggiuntive valutate in centottantamila euro circa rispetto a quanto contenuto nel bando di gara, fra cui la sistemazione del tetto dell'intera struttura, la sistemazione del terrazzo della torre scenica, il ripristino dell'intonaco ignifugo danneggiato da infiltrazioni, la realizzazione di cabina elettrica deviata, la realizzazione di una nuova dorsale di alimentazione della struttura e alimentazione della centrale antincendio. Che con delibera di giunta numero cinque del quattordici gennaio 2021 l'amministrazione a fronte della disponibilità della società concessionaria a realizzare a spese proprie i lavori aggiuntivi di cui sopra ha concesso la seguente variazione in corso d'opera cioè lo sgravio dei canoni concessori, già bassi aggiungo io, per tutta la durata della concessione, l'estensione della durata della concessione da quindici a vent'anni più eventuale proroga, una dilazione sui tempi di apertura a causa dell'emergenza covid- 19 di sei mesi a far data dall'approvazione della medesima delibera si leggeva. Che in data 18 febbraio 2021 è stata stipulata la convenzione integrativa del contratto principale che ha formalizzato questa variazione in corso d'opera. Considerato inoltre che le offerte dei concorrenti in fase di gara non potevano prevedere tempistiche superiori al termine massimo di dodici mesi per l'avvio delle attività e di ventiquattro per il completamento gli interventi, anche tenendo conto della dilazione di sei mesi concessa con delibera numero cinque, delibera di giunta numero cinque, il termine per dare inizio all'attività risulta scaduto al più tardi a gennaio 2021,

mentre quello per il completamento degli interventi di funzionamento al più tardi a inizio gennaio 2022. Considerato che inoltre il comune nelle determinazioni dirigenziali numero 2276 del 31 dicembre 2019 e 219 del dieci febbraio 2020 ha rispettivamente impegnato e liquidato ad ASP Finance 12.253,00 euro di oneri dovuti all'advisor per la propria attività di consulenza tecnica-amministrativa nella predisposizione degli elaborati di gara, pari al due virgola cinque del valore della concessione, i sottoscritti consiglieri comunali chiedono al sindaco quali azioni ha messo in campo per accertare la responsabilità dell'inadeguata valutazione dello stato di fatto dell'auditorium in fase di bando di gara che ha determinato la necessità di una variante in corso d'opera costata all'Ente 120.000 di mancati introiti. Tenuto conto che la presentazione dell'offerta impegnava il concorrente a seguire tutte le opere necessari alla realizzazione dell'opera posta a base di gara a suo totale rischio operativo economico e di impresa come citiamo dalla determina 1155 del 15 luglio 2019 e che proprio per consentire in maniera consapevole la formulazione di un'offerta veniva previsto sopralluogo obbligatorio al fine di rendere edotto il concorrente circa lo stato di fatto reale dei luoghi e prendere cognizione di tutte le attività e lavorazioni da porre in essere in sede di esecuzione del contratto, perché costi per la realizzazione delle lavorazioni aggiuntive sono stati fatti propri dal comune e non sono stati posti a carico della società concessionaria? Quali verifiche sono state eseguite dal comune per accertare la reale necessità, il valore economico delle lavorazioni aggiuntive segnalate dalle relazioni presentate dalla società aggiudicataria con note numero 5457 del diciassette dicembre 2020 e 4853 del ventuno dicembre 2020 prima di acconsentire allo sgravio degli oneri concessori e all'estensione della concessione da quindici a vent'anni. Quale iniziativa ha posto in essere l'amministrazione per sollecitare la società concessionaria a seguito della scadenza dei termini previsti per l'attività del cineteatro e per la conclusione degli interventi di funziona della struttura dal disciplinare di gara. Il primo termine è scaduto da circa due anni, anzi ora anche di più perché questa interrogazione diciamo pè di due mesi fa, il secondo da circa un anno malgrado i sei mesi di dilazione concessi dalla giunta. Tenuto conto dei gravi ritardi nell'esecuzione del contratto l'amministrazione ha applicato od ha intenzione di applicare penali qualche tipo? Sono state realizzate tutte le opere previste dal bando e tutte le opere aggiuntive? La struttura è ora completamente a norma sotto il profilo del certificato di agibilità lato normativa antincendio eccetera? Può confermare che il cineteatro riaprirà al pubblico qua ovviamente essendo il 14 dicembre chiedo in data 20 dicembre come era stato annunciato, ma in questo caso chiederemo quando ha intenzione di riaprire al pubblico il teatro? Può confermare che oltre le lavorazioni che sono già costate al comune 120.000 euro non siano necessari ulteriori lavorazioni o forniture aggiuntive per la completa realizzazione dell'opera? Come ha pensato di gestire l'amministrazione l'apertura del cineteatro dal punto di vista dei parcheggi e

delle ricadute sulla viabilità della zona, solitamente già molto congestionata? E in ultimo, con quali modalità l'amministrazione intende assegnare lo spazio ad associazioni cooperative, scuole di danza, scuole di musica, scuole private negli ottanta giorni come previsto dal bando? Negli ottanta giorni riservati al comune di Ladispoli? Sarà indetto un avviso pubblico? E aggiungo che appunto la concessionaria e la società appunto che ha in concessione l'Auditorium ha ricevuto (incomprensibile) e cinema audiovisivo del Ministero della Cultura un contributo di novecentoquindicimiladuecentotrentaquattro virgola quarantadue euro il quattordici marzo 2022. Quindi diciamo, a fronte di quasi un milione di euro perché parliamo novecentoquindicimila euro di contributo ripeto dato dal ministero, come mai si ritiene che appunto si debba invece annullare completamente come è stato fatto qualsiasi onere concessorio per dare in gestione una struttura che è il più grande teatro del litorale nord che esiste? Il teatro pubblico del litorale nord più grosso. Prima pagavano cinquecento euro al mese, adesso pagano 0 anche se appunto sono stati ricevuti 915.000,00 di contributi. Poi la domanda più importante. Son state verificate appunto quelle relazioni e se davvero c'era bisogno di quei lavori? E se questo bisogno dei lavori non era già verificabile prima? Chiediamo appunto una spiegazione su questo e soprattutto magari un'indicazione visto il ritardo abnorme di quali sono i tempi di apertura del cineteatro. Grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Paparella, prego sindaco.

Sindaco Grando: Beh oggettivamente è un po' complicato rispondere a un'interrogazione che fa tipo 10.000 domande in un solo momento. Alcune domande tra l'altro non sono neanche di mia diretta competenza perché mi si chiedono risposte su quantificazioni, considerazioni sulla necessità o meno di effettuare delle lavorazioni, cosa che io non essendo un tecnico e non essendo il mio ruolo ovviamente non posso dire se c'era o non c'era la necessità di fare un determinato lavoro. Beh, però posso dire che a rigore di logica che se alla fine quel lavoro è stato fatto, è stato ritenuto necessario, è evidente che saranno intervenuti degli uffici che hanno verificato l'effettiva necessità di fare delle lavorazioni e poi si è proceduto di conseguenza. Io posso rispondere per quello che è l'attività di indirizzo politico che ovviamente mi compete, no? E quindi noi ormai sei anni fa quando siamo entrati in amministrazione pensavamo di avere una struttura finalmente, perché oggettivamente non c'era, pronta all'uso, un teatro finalmente pronto all'uso perché già più volte inaugurato, perché già più volte utilizzato per varie attività. Ricordo ancora con un certo imbarazzo il giorno dell'inaugurazione, non so quanti di voi c'erano, in cui praticamente non funzionava niente, neanche il proiettore, neanche l'audio, ovviamente lasciamo stare l'aria calda, perché era inverno che non esisteva. Quindi, insomma, a parte questo dettaglio, ma non posso dimenticarlo. Pensavamo

di aver a disposizione una struttura da poter far partire subito con le nostre idee, cosa che purtroppo non si è rivelato reale, perché di fatto era una struttura che non aveva ancora l'agibilità, che non aveva l'impianto di trattamento dell'aria, che non aveva le uscite di sicurezza a norma, che non aveva certificato per le poltrone che devono essere ignifughe e quindi neanche quelle erano a norma. Insomma, se dovessi dire le cose che abbiamo trovato che non erano a norma, ma non detto da me, detto dal tecnico che all'epoca se ne occupò, il tecnico comunale potrei stare qui veramente per un bel po' di tempo. Quindi alla luce di questo non potevamo partire e mettere in campo quello che volevamo. Quindi si rendeva necessario fare un investimento, mi sembra che lei prima abbia detto duecentocinquantamila euro. La cifra che più o meno mi torna è questa, parliamo di sei anni fa adesso insomma proprio, perdonatemi se non sono preciso sulle cifre. E quindi bisognava sostanzialmente non dico ricominciare daccapo perché insomma la struttura c'era, non è che non c'era, però mancante di numerosi requisiti per poterla rendere funzionante. E quindi da lì abbiamo pensato di mettere a bando la gestione per poter riportare anche il cinema, cosa che tra l'altro era già stata fatta anche dalla precedente amministrazione che però non era riuscita ad andare avanti perché il bando se non erro andò a deserto. Quindi noi abbiamo fatto una nuova gara dove abbiamo detto, mettiamo a gara la gestione della struttura facendo in modo che però chi entrerà si farà carico dei lavori quindi non ci sarà un aggravio di costi per l'ente, ma comunque per il comune, per le associazioni, per le nostre necessità della nostra città, prevediamo che all'interno di questa gestione ci sia lo spazio gratuito per il comune e l'abbiamo stabilito ritenendolo congruo evidentemente in ottanta giornate. In ottanta giornate che verranno gestite ovviamente attraverso l'ufficio cultura che potrà attraverso l'avviso, mi sembra che questa sia una domanda che lei fa, informare le realtà del territorio e comunicare una volta ovviamente che la struttura sarà operativa che possono usufruire in determinati giorni che dovranno essere concordati con il privato, e quindi metteremo a disposizione la struttura. Lei non ha considerato insomma, forse non l'ha considerato pienamente il fatto che, purtroppo, magari se ne renderà conto se, io glielo auguro un giorno insomma avrà l'onere e l'onore di amministrare una città e quindi di anche approcciarsi alla complessità di determinate attività, di determinate opere che purtroppo a volte gli inconvenienti ci possono stare, i contrattempi esistono. Uno su tutti che forse questa interrogazione ha sorvolato un pochino è stato quello relativo al covid-19. Cioè il covid non è che dato qualche giorno insomma, no? Da marzo 2020 l'emergenza sanitaria è stata revocata qualche mese fa, quindi insomma oggettivamente delle difficoltà sul poter intervenire, sul potere reperire i materiali c'è stata, no? Insomma a un certo punto son stati chiusi i cantieri con decreti no del governo con DPCM governativi insomma quindi è chiaro che uno stop forzato anche a quel tipo di lavorazioni c'è stato, e questo non è attribuibile a una negligenza dell'aggiudicatario, penso sia evidente. Così come non è oggi attualmente e da qualche purtroppo

ormai da un anno, da qualche mese neanche attribuibile al concessionario il fatto che alcuni materiali siano aumentati vertiginosamente termini di costi ovviamente e anche i tempi di consegna in alcuni casi, in molti casi siano slittati questa è un'altra cosa che purtroppo non può nessuno poteva prevedere, così come a un certo punto si è reso necessario richiedere un nuovo parere paesaggistico, questo non lo sapevate, ve lo dico io. Il progetto a un certo punto doveva essere ricalibrato per, adesso non vi saprei dire per quale cosa specifica, per un miglioramento dell'assetto complessivo della, se non erro della, parte relativa all'impianto di estrazione dell'aria, vado a memoria perché francamente parliamo di cose successe mesi o anni fa e quindi è stato necessario richiedere un nuovo parere paesaggistico perché ci troviamo a ridosso della Aurelia in una zona che è sottoposta a vincolo. Anche quello ha comportato la necessità di dover attendere un parere. Dopodiché lei parlava di un sopralluogo obbligatorio. Evidentemente nel sopralluogo obbligatorio non ci si è resi conto che la struttura, che dal tetto della struttura pioveva forse perché quel giorno non pioveva. Ora a meno che insomma quello che all'epoca era interessato dovesse fare la danza della pioggia o venire con un canadair e sorvolare tutta la struttura per vedere che c'erano delle perdite dal tetto, evidentemente quel giorno questo non è emerso. E quindi cosa abbiamo fatto in quell'occasione? C'era da spendere una cifra importante, che ovviamente non posso ricordare, e siccome la convenzione che lei citato prevedeva che si potessero allungare di ulteriori cinque anni i tempi abbiamo passato di poter di valutare insieme al concessionario la possibilità di ribaltare su quest'ultimo i costi, non solo della parte relativa al cineteatro ma anche del centro e cultura, perché pioveva dappertutto, non è che pioveva dentro solamente al cinema cineteatro, okay? Quindi abbiamo, ovviamente sempre sulla base di atti visti valutati, su cui ci sono i pareri dei dirigenti e dei tecnici del comune, perché non sta a me dire se una cosa è congrua o meno se è fattibile o meno. Io potrei essere un analfabeta totale però essere stato il più volato dai cittadini e quindi mi affido ai tecnici. Detto questo abbiamo parlato la possibilità di come fatto all'inizio ribaltare sul privato i costi che non gli competevano di manutenzione straordinaria del tetto che invece sarebbero dovuti ovviamente ricadere sul comune e mettendo, diciamo così, sul piatto, il fatto di scomputare i canoni d'affitto. Questo è stato sostanzialmente quello che è successo in questo periodo. Quindi è chiaro che nessuno ha voluto ritardare l'apertura della struttura. Penso sia interesse di tutti che il cineteatro finalmente venga aperto e penso che non sia cioè che sia interessi tutti ma soprattutto del privato che ha effettuato un investimento e che ovviamente vorrà insomma cominciare anche a lavorare. Alla luce di tutte queste vicissitudini, del covid, dei ritardi non dovuti ovviamente alla volontà di nessuno, è evidente che le tempistiche si sono allungate. Noi siamo strettamente in contatto ovviamente con la società a cui chiediamo costantemente di darci delle certezze sui tempi di apertura e da quello che ci dicono ormai siamo praticamente a ridosso dell'apertura e quindi

insomma se volete una data precisa io non sono in grado di darla stasera perché direi una data a casaccio, ma insomma dall'ultimo colloquio che abbiamo avuto si prevede che i lavori debbano essere conclusi entro il mese di marzo, e quindi che possa essere consegnata tutta la documentazione necessaria per la commissione di pubblico spettacolo che come sapete è obbligatoria per spettacoli ed eventi sopra i 200 posti e che quindi si possa immediatamente dopo, fatta la commissione di pubblico spettacolo, aprire la struttura e metterla a disposizione della città con il cineteatro e con le ottanta giornate che avremo a disposizione e che gestiremo attraverso l'ufficio cultura eventi che lo metterà poi attraverso un avviso pubblico a disposizione delle realtà del territorio. Ultima cosa e chiudo, queste domande, per carità, siamo qui per rispondere a tutto credevo però che queste o buona parte di queste fossero già state in qualche modo argomentate perché è stata convocata un'apposita commissione da quanto mi risulta il presidente della commissione Marco Penge in cui l'assessore De Santis che sicuramente ha seguito la vicenda dal punto di vista dei lavori pubblici più di me, credo che abbia dato o quanto meno abbia potuto fornire diverse informazioni. Grazie.

Presidente Augello: Grazie Sindaco, consigliere Paparella.

Consigliere Paparella: Sì grazie presidente. Innanzitutto diciamo la commissione l'abbiamo fatta, l'abbiamo seguita con molta attenzione, abbiamo fatto più o meno le stesse domande anche aggiungendone altre, ma non ci sono state date particolari risposte anzi dirò di più. A fine commissione eravamo rimasti anche con l'assessore De Santis che avremmo avuto diciamo un report dettagliato che andava in qualche modo ad esaminare queste questioni che non abbiamo mai avuto che io sappia. Presidente, io non ho mai ricevuto nessun report, non so se gli altri consiglieri possono confermarlo. Per quanto riguarda diciamo le risposte che dato il sindaco chiaramente ci fa piacere quello che ci dice, che a fine marzo diciamo i lavori dovrebbero essere completa, forse. È una notizia che sono contento che le abbia dato questa sera, perfetto. Vorrei poi dire un paio di cose. Io capisco diciamo che le abbia una passione per il passato che io condivido pure, no? Però diciamo noi cerchiamo qui di occuparci del presente e del futuro; il passato è interessante, la struttura probabilmente era come dice lei aveva dei problemi, però mi chiedo pure se era così disastrosa come mai è stato messo a bando di gara 240.000,00 euro e anziché 360. Dopodiché lei dice son cose che di cui ci siamo accorti dopo, può succedere, per carità è vero, infatti ci tengo anche a dire che quel mio intervento diciamo vuole andare a capire come si sono svolte le cose e che tipo di analisi portato avanti il comune e anche che tipo di verifiche son state fatte poi per in qualche modo andare a verificare invece le informazioni che gli arrivavano dall'aggiudicatario. Non voglio con questo

dire che l'aggiudicatario in qualche modo non ha interesse ad aprire o andare ad accusare nessuno, su questo voglio essere molto chiaro. Le domande che io sto facendo le sto facendo nell'interesse della collettività ma non contro qualcuno, contro di lei o contro il privato che preso il teatro. Sicuramente la scelta non è la stessa che avrei fatto io ma probabilmente non è nemmeno la stessa che avrebbe fatto lei perché l'ha scritto sul programma che avrebbe fatto un'altra scelta e poi fatto questa. Però adesso siamo in questo percorso e per carità, l'importante è che ognuno faccia la sua parte. La parte del comune è quella di controllare, anche di incalzare il privato che magari ha tutte le ragioni di questo mondo ma c'è un bando oltretutto io ho chiesto più volte i termini da gara quali erano, perché in fase di gara si potevano proporre dei termini anche migliorativi rispetto quelli che proponevamo noi e su questa domanda non ho ancora ricevuto risposta, fatta in commissione non ho ricevuto risposta. Per quanto riguarda il Covid, non bloccava le opere pubbliche quindi l'influente. L'aumento dei prezzi non è citato in nessun modo negli atti, lì si citano altre cose non c'entra niente l'aumento dei prezzi, si citano appunto lavori straordinari diversi da quelli previsti da bando, quindi non l'aumento dei prezzi in questo caso non è influente. E poi volevo anche segnalare che dopo l'ultima dilazione il cui termine è scaduto da moltissimo tempo, la delibera di giunta numero cinque, non sono state fatte formalmente altre dilazioni. Quindi prima di stasera la città non era informata del fatto che stiamo in un ritardo pazzesco rispettivamente alla consegna del cineteatro. La città non lo sapeva. Voi non gliel'avete detto, nessuno gliel'ha detto, non sono state fatte dilazioni con gli atti, non è stato fatto un comunicato stampa. Questa è anche l'occasione per dire formalmente che c'è un ritardo pazzesco sulla consegna di quest'opera. Tutti i motivi che dice lei per carità, sarà come dice lei, io non lo credo ma sarà sicuramente come dice lei. Però fatto sta che il ritardo è una cosa certificata oggettiva perché sul tempo diciamo magari avrete il controllo sul regolamento del consiglio comunale ma sul tempo non c'avete controllo, quindi il tempo è passato siamo in ritardo e questa è la situazione. Ultima cosa, io Sindaco spero che si riesca a mettere mano almeno a una cosa di quel bando di gara secondo me molto sbagliata, che nonostante il fatto che appunto il privato che ha in concessione il teatro non paga ormai nulla, prima pagava solo cinquecento euro, nelle ottanta giornate striminzite che abbiamo a disposizione dei ragazzi delle scuole, delle associazioni i privati in teoria devono pagare le associazioni, le scuole eccetera devono pagare trecento euro di cui centocinquanta vanno al comune e centocinquanta vanno al privato. Io spero che almeno si riesca, magari anche dialogando col privato, a modificare la convenzione in questo senso per far sì che almeno quelle ottanta giornate siano gratuite per le scuole e le associazioni che lo richiedono, perché è una cosa importante. Già abbiamo a disposizione ottanta giorni su trecentosessantacinque, anche in quegli ottanta giorni se un'associazione deve far esibire dei ragazzi, una scuola di teatro come ce ne abbiamo tante voglio dire anche che hanno spazi

assegnati dalla sua amministrazione mi sembra importante darglielo gratuitamente, anche per promuovere appunto la cultura, la danza, gli sport e così via. Quindi le chiedo diciamo magari di fare uno sforzo su questo chiaramente noi voglio dire ci esprimeremo favorevolmente di cambiare almeno questo aspetto della convenzione che credo sia veramente diciamo inaccettabile. Grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Paparella. Consigliere Garau, mi deve dire qualcosa? Teoricamente l'ha esposta il consigliere Paparella come da regolamento, poi se deve fare un intervento per carità non ci sono problemi. In ordine cronologico l'interrogazione presentata è la 62813 presentata da Governo Civico e riguarda la raccolta differenziata. Sempre il Gruppo Civico, raccolta differenziata. Prego consigliere Garau.

Consigliere Garau: Sì, non ho l'interrogazione a portata di mano, però è molto semplice, soprattutto aspettavo la risposta scritta, l'ho richiesta scritta. Con l'occasione se mi permette presidente, visto che il sindaco ci dice sempre di fare l'interrogazione e chiede di fare l'accesso agli atti, l'interrogazione che ho fatto io è ancora in attesa da molti mesi a riguardo dei famosi impianti fotovoltaici sindaco. Sto aspettando ancora una risposta scritta da lei. Grazie assessore.

Presidente Augello: Grazie consigliere Garau. Prego sindaco.

Sindaco Grando: Allora, consegno la risposta che è arrivata dall'ufficio oggi, questa mattina, relativa alla raccolta differenziata, quindi la consegno al Presidente...omissis.. ho capito, non vedo l'ora di vederla... dicevo, consegno al presidente la risposta che è arrivata questa mattina per quanto riguarda la raccolta differenziata quindi ho allegato sia il testo che la tabella che è stata fornita dall'ufficio. Quella relativa all'ultimo anno da quello che mi è parso di leggere non è quella definitiva perché mancano alcuni dati, però comunque ce l'ha ed è qui. Per quanto riguarda quella della degli impianti fotovoltaici ho fatto la stessa cosa che ho fatto in occasione di questa chiedendo agli uffici di fornire i dati da lei richiesti; ancora non sono stati consegnati. Non appena succederà io non farò altro che passarli a lei.

Presidente Augello: Grazie sindaco, consigliere Garau.

Consigliere Garau: Sì grazie assessore, grazie sindaco per quanto riguarda la differenziata. Certo, per quanto riguarda il solare al di là dell'interrogazione del consigliere Garau credo che sia importante, come dire, e interessante saperlo a prescindere. Di spiace che l'amministrazione e gli

uffici non abbiano dato importanza a un dato che dovrebbe essere sempre tenuto sotto controllo perché appunto gli impianti devono come dire produrre e funzionare e si possono portare in mano con una semplice applicazione, quindi è sorprendente che a distanza di mesi l'amministrazione comunale non riesce a dare dei dati così importanti per quanto riguarda la produzione energetica. Grazie.

Presidente Augello: Prego sindaco

Sindaco Grando: Sì, evidentemente insomma adesso non ricordo esattamente il testo dell'interrogazione ma non era semplicemente un quanti pannelli fotovoltaici abbiamo come comune di Ladispoli. Era una interrogazione evidentemente più articolata che è stata immediatamente girata, oddio no, immediatamente no, forse con qualche giorno di ritardo da parte mia ma comunque è stata inoltrata agli uffici per avere una risposta. È evidente che io non posso dare le risposte di questo genere perché non ho i dati a disposizione, non ho gli strumenti per poterlo verificare e quindi non posso fare altro che inoltrare all'ufficio competente la sua interrogazione. Solleciteremo una risposta. Più che inoltrare la richiesta e sollecitare una risposta oggettivamente non posso fare.

Presidente Augello: Grazie Sindaco, l'interrogazione successiva è la 64681 presentata da Ladispoli Attiva e riguarda la chiusura della biblioteca. L'interrogazione prevede la risposta scritta quindi possiamo procedere successivamente. Perfetto. La successiva interrogazione è la 7741, presentata in maniera unanime e riguarda il disagio sociale di persone senza fissa dimora. Consigliere Marcucci. No, quella era mozione. Facciamo questa del consigliere Marcucci così intanto se me la porta qui la controlliamo. Prego consigliere Marcucci.

Consigliere Marcucci: Allora, l'oggetto dell'interrogazione è sulla situazione di disagio sociale di persone senza fissa dimora nel parcheggio antistante supermercato Gros e sugli interventi che sta mettendo in atto l'amministrazione comunale sul tema. È a firma di tutta l'opposizione. Premesso che a Ladispoli nel parcheggio antistante il supermercato Gros ci sono più di trenta roulotte in cui vivono persone e famiglie italiane e straniere che per motivi di varia natura, economica, lavorativa, emarginazione sociale non possono permettersi di vivere in una fissa e decorosa dimora. Che la stagione invernale sta complicando notevolmente le loro condizioni di vita. Evidenziato che già da qualche mese si è presentata una situazione analoga nel comune di Ladispoli in cui il sindaco ha fatto finta di risolvere un problema per i residenti di via del Tritone ordinando uno sgombero che a

noi risulta ipocrita teso solo a spostare il problema in un'altra parte della città. Che i residenti della zona campo sportivo sono molto preoccupati per la situazione creatasi nel loro quartiere. Che il sindaco non tutt'oggi ancora trovato alcuna soluzione per queste famiglie meno fortunate che affrontano quotidianamente la dura vita nelle roulotte. Considerato che l'amministrazione comunale, il primo cittadino hanno dovere di farsi carico e risolvere questo tipo di emergenze che affliggono la vita dei cittadini più fragili, interroga il sindaco e la giunta su quali soluzioni hanno posto in essere per aiutare e dare dignità e sostegno concreto a queste famiglie senza fissa dimora.

Presidente Augello: Grazie consigliere Marcucci, prego sindaco.

Sindaco Grando: Sì, è evidente che su certi argomenti, insomma, le soluzioni sono molto più difficili. È molto più semplice scrivere un'interrogazione no e parlare di atteggiamento ipocrita, no? E invece magari proporre qualcosa cosa, che non avviene mai. Perché oggettivamente in alcuni casi è difficile intervenire perché avessimo a disposizione un patrimonio di alloggi popolari o di diverso genere così ampio da poter dare risposte a qualsiasi necessità, quale sarebbe il problema? Non ci sarebbe no? Purtroppo non è così, purtroppo non è così. E quindi in alcuni casi accade che non si possa, non si riesca, ma non alla Ladispoli, nel mondo riuscire a dare una risposta concreta a ogni bisogno, tralasciando il fatto che in alcuni casi anche quando si va a cercare di intervenire e di dare un concreto aiuto, l'aiuto viene rifiutato. È successo, ve lo abbiamo detto, è stato scritto che in alcune situazioni è stato offerto un alloggio, un riparo ed è stato rifiutato. È stato detto che abbiamo dato ospitalità grazie anche alle varie diocesi che ci sono in particolare in quella zona ad alcuni senza fissa dimora. È stato detto che ci sono Croce Rossa, protezione civile e altre associazioni, comunità di Sant'Egidio che ovviamente sono presenti sul territorio e aiutano sotto diversi punti di vista. È chiaro che però purtroppo non si riesce a dare risposte a tutto e nell'immediato. Noi come l'amministrazione a livello diciamo anche distrettuale come sa abbiamo comunque affrontato l'argomento e ottenuto dei finanziamenti per andare a realizzare una struttura che sarà anche e soprattutto di supporto e di sollievo per chi ovviamente vive questo tipo di condizione. Al comandante Blasi che ha anche effettuato un sopralluogo e una relazione di servizio, è stato fatto già un sopralluogo sul posto per andare ad identificare queste persone perché era stato anche ipotizzato che ci fossero dei minori cosa che la polizia locale diciamo così, appurato che non fosse in realtà così. A seguito di questo sopralluogo il sottoscritto ha provveduto ad inoltrare la relazione della polizia locale al sindaco Gualtieri che è il sindaco della Città metropolitana perché parliamo di un'area di proprietà della Città metropolitana, di competenza di Città metropolitana, al momento io non ho ricevuto alcuna risposta dal sindaco, neanche da un suo vice o da un suo sottoposto, da

qualcuno che volesse in qualche modo affrontare l'argomento con il comune per poter trovare una soluzione. Quindi è evidente che il problema c'è, è evidente che il problema lo conosciamo e ci stiamo lavorando e quindi speriamo di poter intervenire per poter dare a queste persone una prospettiva migliore rispetto a quella che stanno vivendo in questo momento. È chiaro, chi vorrebbe diversamente. Però oggettivamente cioè a Ladispoli non si costruiscono case popolari da non so da quanti anni, da decenni probabilmente. Abbiamo dato in quest'aula all'Ater progetto in deroga per realizzare sette alloggi in prossimità di piazza Riga, sono penso più forse due anni e di questi alloggi non s'è visto ancora neanche un mattone. Di fatto in alcuni casi sì il comune può fare qualcosa ma non è l'unico ente in grado con le sole proprie forze risorse di dare risposte a tutto. Questo problema che lei ci ha oggi segnalato non è un problema che non conosciamo e assolutamente non è un problema che ignoriamo, questo glielo posso garantire, anzi. Con il delegato alle politiche sociali di Fiovo Bitti e con la dottoressa Colacchi abbiamo anche previsto di poter andare intervenire e magari fare attraverso i nostri assistenti sociali un'analisi delle condizioni delle persone che sono lì. Intervenire con una scala di priorità ovviamente magari se ci sono condizioni più o meno difficili per potere andare a collocare queste persone in delle strutture oppure prendere in affitto degli appartamenti, oppure spostare queste roulotte in aree che possono essere servite diversamente piuttosto che stare in un posto che non è sicuramente il luogo più idoneo. Quindi è un problema oggettivo, un problema serio di difficile soluzione. La prospettiva dei fondi del PRNR ci dà comunque, ci darà uno strumento in più per affrontare questa cosa. Nel frattempo noi cercheremo di intervenire come ho detto con soluzioni diverse quindi spostando magari alcune di queste roulotte in altre aree magari attrezzate oppure collocare alcune di queste persone in degli appartamenti presi in affitto dal comune per poter dare una condizione di vita migliore, però, insomma, non ho apprezzato molto l'aspetto iniziale quello dell'atteggiamento ipocrita che francamente insomma non è così, non è stato così. Bisogna anche dall'altra parte mettersi nelle condizioni di chi vive in determinate aree e che magari vede lo stato di degrado, di abbandono, di rifiuti gettati in ogni dove, di atti osceni in luogo pubblico non è neanche gusto, no? Allora finché la cosa rimane in determinati contesti, in determinati canoni, per proprio un fattore umano si va avanti. Quando poi le cose arrivano al punto di diventare un problema di sicurezza e sanitario si deve intervenire, ed è stato il caso di Via del Tritone.

Presidente Augello: Grazie sindaco. Prego consigliere Marcucci.

Consigliere Marcucci: Per precisare che l'aggettivo ipocrita l'ho usato per la modalità dello sgombero naturalmente. Su questo, no, nel senso era indirizzato su quell'aspetto lì che appunto non

ha risolto il problema perché appunto li abbiamo spostati da una da una parte dall'altra. Capisco la complessità del tema e naturalmente sono contento che sono arrivati fondi del PNRR di cui appunto ne abbiamo già discusso a luglio, però sappiamo benissimo e me l'ha confermato anche lei che naturalmente non possono essere messi a disposizione subito. Mi ricordo, mi disse che ci vuole qualche anno naturalmente ancora affinché proprio i progetti si concretizzino. È naturale, però nello stesso tempo non possiamo neanche delegare completamente tutto questo al terzo settore naturalmente che opera come lei ha detto, comunità di Sant'Egidio, Caritas e tutto il resto. Quando lei dice che appunto gli uffici stanno lavorando stanno mettendo in pratica queste cose, volevo capire meglio in concreto quello che significa, cioè gli assistenti sociali hanno preso in carico queste persone, sono seguite? Questo più nel concreto quando mi ha parlato di questa cosa qua, grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Marcucci, prego sindaco.

Consigliere Marcucci: Contestualmente, dopo che ho ricevuto la relazione del comandante Blasi ho scritto ai servizi sociali del comune di Ladispoli alla responsabile dandole mandato attraverso gli assistenti sociali di appunto effettuare un'analisi della situazione ad andare a verificar sul posto le situazioni proprio oggettive per verificare sulla base delle constatazioni della polizia locale quali fossero le condizioni e ad intervenire. Per quanto riguarda l'area come ho detto ho scritto al sindaco Gualtieri, al sindaco della Città metropolitana, attendiamo una risposta magari insomma prima o poi ci arriverà. Nel frattempo la dottoressa Colacchi che è diventata responsabile da poco insomma con lei e con la dottoressa Conti che era responsabile fino a poco fa da dei servizi sociali, ho chiesto di avviare un progetto mettendo a disposizione i fondi ovviamente nel bilancio per andare a prendere in affitto delle strutture, degli appartamenti anche in condivisione il più possibile, per poter togliere dalla strada queste persone. Questo è stato quello che ho demandato di fare agli uffici. È chiaro che sono cose che il bilancio non ce l'abbiamo ancora approvato e la dottoressa Colacchi tra l'altro mi aveva rassicurato sul fatto che c'erano dei fondi forse anche distrettuali da poter utilizzare. Quindi, da quello che può capire dalla mia risposta l'argomento lo conosco abbastanza, non è che l'abbiamo ignorato o che non sia importante per noi. Come per tutte le cose ci sono dei tempi tecnici chiamiamoli così per arrivare all'obiettivo, ma noi l'obiettivo lo vogliamo raggiungere e non vogliamo delegare solamente al terzo settore come diceva lei, ma cogliamo l'occasione per ringraziare tutte le persone, i volontari che ci danno una grandissima mano, che sono fondamentali perché se non ci fossero veramente certe situazioni sarebbero ben più che disperate.

Presidente Augello: Grazie sindaco. Si consigliere Ciarlantini così procediamo con l'interrogazione successiva e cerchiamo di concluderle. Prego.

Consigliere Ciarlantini: Solamente una cosa volevo dire. Visto che ci sono dei minori all'interno di quelle roulotte, beh è stato, io allora la pregherei di verificare perché pure noi pensavamo di no, però poi qualcuno mi ha dato delle informazioni diverse. Allora se gentilmente può verificare se ci sono dei minori perché con i minori si interviene anche prima quantomeno a mandarli a scuola a fare qualcosa di diverso. Se lei mi dice che non ci sono, a me è arrivata questa cosa che c'erano dei minori quindi era soltanto questa la richiesta.

Presidente Augello: Grazie. Prego sindaco.

Sindaco Grando: Come dicevo prima, quando ho richiesto al comandante Blasi di fare una verifica sul posto ho anche esplicitamente richiesto di verificare se vi fosse la presenza di minori e nelle relazioni del comandante Blasi è esplicitamente scritto che non ha rilevato la presenza di minori. Ora possiamo chiedere di verificare però ripeto la richiesta è stata fatta perché è importante e la relazione ha parlato chiaro da questo punto di vista.

Presidente Augello: Consigliere Perretta vuole fare una precisazione in merito? Prego.

Consigliere Perretta: Sì presidente anche su questo naturalmente ma solo in veste di delegato della polizia locale, per quanto riguarda quest'ultima affermazione, naturalmente presidente quando il comandante della polizia locale fa una relazione in quanto pubblico ufficiale insomma mi pare che sia elemento probatorio rilevante insomma e quindi questo aspetto non può certamente essere messo in discussione se non le modalità opportune. Detto questo io volevo semplicemente ricordare e combinare questo ragionamento alla risposta del Sindaco che è molto corretta e replicare a una risposta insomma diciamo data dal consigliere Marcucci dicendo il problema è sempre lo stesso no? Che è rimasto inalterato, non ci sono state soluzioni. Io dico che quando si affrontano problemi bisogna anche vedere l'aspetto diciamo esterno a questa dinamica che è pur sempre una dinamica da apprezzare e sulle quali bisogna comunque operare. Ma a fronte di questa circostanza che sono sì insomma di degrado e anche di povertà estrema, esistono sul territorio circostanze diverse cioè esistono delle situazioni che vanno come dire accertate che vanno verificate perché poi siamo di fronte anche a situazioni più complesse consigliere. Questo aspetto a Ladispoli sta prendendo un piede diverso e quindi bisogna verificare correttamente chi c'è all'interno di questi moduli, perché

magari si può nascondere ben altro oltre alla povertà insomma. Questo è un aspetto importante ma va anche detto consigliere Marcucci, che a fronte di questo aspetto chiaramente importate per cui la città deve farsi carico delle povertà estreme ed esiste anche un decoro che comunque la città deve garantire ai cittadini, perché da una parte abbiamo diciamo dei cittadini che sono assolutamente (incomprensibile) che vanno supportati, dall'altra però c'è una mancanza insomma diciamo così no?

Presidente Augello: Consigliere Garau faccia concludere Perretta così andiamo avanti. Prego consigliere Perretta.

Consigliere Perretta: Grazie presidente perché vedo che quando diciamo intervengono gli altri posso dire quello che voglio, insomma devo essere interrotto. Mi pare una cosa veramente sgradevole. Comunque era solo per dare una risposta ulteriore da delegato alla polizia locale che a fronte di una situazione insomma di degrado, di povertà c'è anche una cittadina che deve comunque avere la possibilità di vivere quegli spazi pubblici in maniera corretta e diciamo così senza subire nessun tipo di difficoltà o di molestie. Esistono ambiti nei quali questo tipo di situazioni, di degrado e di sicurezza vengono messe in discussione da queste presenze, che non sono solo presenze di povertà ma sono presenze anche di situazioni, diciamo così, completamente diverse magari di extracomunitari che in qualche modo diciamo vengono collocati sul territorio che magari hanno lavori, diciamo, non regolari e che magari vivono situazioni non di povertà ma diciamo di altra natura. Queste cose sono purtroppo presenti a Ladispoli e vanno accertate. Quindi bisogna anche garantire che ci sia un controllo, una puntuale verifica di situazioni come questa che vanno comunque a tutelare insomma il rispetto della città stessa. Grazie presidente.

Presidente Augello: Grazie consigliere Perretta. Consigliere Marcucci.

Consigliere Marcucci: No solamente sulla cosa dei minori, perché ci tengo essendo un argomento delicato, è vero quello che l'avevamo chiesto in una domanda attualità tempo fa e lei disse giustamente che il comandante Blasi doveva fare questa relazione in cui poi è venuto fuori il fatto che appunto non c'erano i minori. La cosa che dice Ciarlantini è di questi giorni, ci hanno detto naturalmente è tutto da verificare quindi per questo, quindi è slegato da quello che c'era prima. E beh, ce l'hanno comunicato alcuni cittadini e c'è un bambino quindi da andare a verificare questo. Per quanto riguarda le considerazioni del consigliere Perretta non riesco a capire che cosa significa da altra natura, cioè, questo qui vorrei capire cosa significa e nello stesso tempo appunto, proprio perché come lei ha detto in quel contesto c'è degrado appunto non è dignitoso che queste persone si

trovino in questa situazione qua, quindi è ancora più forte l'impegno che dovrete mettere affinché risolleviate questa situazione perché la situazione è molto grave e non è sempre la stessa consigliere Perretta, la situazione è peggiorata, perché all'inizio della stagione le roulotte erano 18 adesso siamo a 30, quindi la situazione appunto può diventare esplosiva anche dall'altro punto di vista, infatti noi l'abbiamo messo preso in considerazione perché abbiamo una visione ad ampio raggio, quindi al di là della povertà estrema, che è un tema complesso, come ha detto il sindaco, c'è anche un problema di sicurezza e anche di rispetto delle persone che abitano nella zona campo sportivo che, appunto, hanno davanti una situazione dove non ci stanno impianti fognari, dove ci stanno tantissimi problemi, appunto proprio per questo dovete intervenire ancora più velocemente quindi il problema sta lì. Grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Marcucci, consigliere Perretta prego come delegato.

Consigliere Perretta: Molto celere, io non mi riferivo all'attuale situazione, mi riferivo all'intervento fatto a Via del Tritone dove ovviamente gli stessi cittadini hanno diritto che in quell'ambito vi sia un rispetto delle norme diciamo effettivo. Per quanto riguarda diciamo l'aspetto che lei ha citato, le dico che non solo sono attenzionate per le motivazioni anche relative al minore ma le dico che sono anche diciamo attenzionati agli altri ambiti dove ci sono situazioni ancora più esplosive e che stiamo valutando, per cui è all'attenzione, per quanto riguarda l'aspetto sicurezza che è quello che mi compete, tutto questo aspetto perché ovviamente è degno di essere appunto osservato e affrontato nel modo più corretto. Grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Perretta, se è possibile vorrei cercare di concludere con l'ultima interrogazione e poi successivamente con l'interpellanza. L'interrogazione riguarda, presentata da Ladispoli Cambia dal consigliere Mollica e riguarda il traffico ingresso Ladispoli nord all'altezza del McDonald. Prego consigliere Mollica.

Consigliere Mollica Graziano: Grazie presidente, giusto per, non me ne vogliate, volevo aggiungere prima sul tema che è stata presentata da tutti i consiglieri comunali di opposizione dell'interrogazione precedente, sindaco lei ha detto che ha scritto al sindaco Gualtieri. Siccome ci sono dei cittadini che hanno fatto anche loro degli esposti su questa situazione perché comunque è invivibile, se magari ci dà una copia così possiamo far vedere che l'amministrazione si sta muovendo. Grazie. Questo volevo dire presidente prima. Allora leggo l'interrogazione. Traffico ingresso Ladispoli nord altezza Mc Donald. Premesso che tutti i giorni in particolare nei weekend

negli orari di punta l'ingresso di Ladispoli nord è completamente bloccato dalla fila di auto che arriva a bloccare anche lo scorrimento della via Aurelia che accede al McDonald bloccando non solo lo scorrimento della via di ingresso della città, ma creando intralcio anche ai mezzi di primo soccorso. Che a tutt'oggi l'amministrazione non ha pensato di risolvere il problema di accesso alla zona McDonald anche attraverso percorsi pedonali sicuri garantendo così la sicurezza dei cittadini che vi accedono senza l'utilizzo dell'autovetture. Considerato ad oggi un problema imminente da risolvere e che prossimamente con l'apertura del cinema il problema appena esposto si moltiplicherà, interroga il sindaco e la giunta e l'assessore preposto sulle soluzioni che vuole adottare per risolvere il problema. Grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Mollica. Sindaco.

Sindaco Grando: Per quanto riguarda l'accesso pedonale come saprà è stato realizzato un marciapiede che collega il cimitero alla struttura in questione, marciapiede che prima non esisteva quindi l'aspetto pedonale è stato affrontato da un bel pezzo. Per quanto riguarda la viabilità non è una cosa ovviamente di semplice soluzione perché non è che siano grandi spazi per poter inventare alternative. Una possibilità, probabilmente l'unica che c'è, ed è quella che si sta valutando, è quella di utilizzare la stradina che diciamo costeggia il cimitero che fa il giro da dietro e quindi fare in modo che quello sia l'ingresso e che quello che è attualmente è l'entrata sia solamente in uscita. Questo consentirebbe di avere una viabilità più fluida e di non intasare l'ingresso, la rotatoria della Aurelia che in alcune ore di punta a volte si congestionano.

Presidente Augello: Grazie sindaco. Successivamente abbiamo un'interpellanza presentata da Ladispoli Attiva e riguarda le trascrizioni audio/video del consiglio comunale. Consigliere Paparella.

Consigliere Paparella: Sì, grazie presidente. Ovviamente premetto che anche questa è molto vecchia quindi fa riferimento alla fine dell'anno e all'inizio dell'anno nuovo, ormai siamo diciamo ad anno inoltrato. Premesso che il servizio di trascrizione e di registrazione delle sedute del consiglio comunale e di supporto nella comunicazione istituzionale viene svolto da molto tempo per conto del comune da Ladispoli dall'emittente radio Centro Mare Radio, per quanto riguarda il servizio radio informazioni da oltre trent'anni come riportato sulla determina numero 934 del 2018. Premesso che l'ultimo affidamento diretto all'associazione Centro Mare Radio del valore di € 36.000,00 IVA inclusa è stato disposto per tutto l'anno 2022 con determinazione dirigenziale 174

dello scorso 31 gennaio 2022. Preso atto che negli ultimi cinque anni il servizio è sempre stato prorogato, riaffidato alla stessa associazione senza ricorrere a procedura ad evidenza pubblica; che soltanto una volta con determinazione dirigenziale numero 1162 del 16 luglio 2019 prima di riaffidare il servizio sono stati richiesti altri preventivi ed esclusivamente ad ulteriori due soggetti in possesso di concessione radiofonica autorizzata dal Ministero delle Comunicazioni con una deroga non più attuale l'applicazione dei principi libera concorrenza, di non discriminazione e di rotazione previsti dall'articolo 37 del Codice dei contratti pubblici e dalle linee guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione numero 4 di attuazione dello stesso anche per i servizi sotto soglia affidati tramite procedure semplificate quali l'affidamento diretto. Che le caratteristiche e gli standard qualitativi, le modalità di svolgimento del suddetto servizio da erogare non sono riportate in nessuna delle relative determinazioni di affidamento, né in contratti o convenzioni specifiche stipulate fra comune e associazione Centro Mare Radio. Che per trovare indicazioni in tal senso è necessario ricorrere ad una convenzione del 2014 refertata al numero 140 stipulata con scrittura privata tra il comune di Ladispoli e la New Radio Mare SNC soggetto peraltro giuridicamente diverso dall'associazione Centro Mare Radio attuale affidataria del servizio. Che dunque ad oggi neanche il comune è a conoscenza di quali siano esattamente i servizi erogati a fronte del pagamento del corrispettivo. Che in ogni caso la convenzione di cui sopra è ormai del tutto obsoleta come dimostra l'assenza di qualsiasi riferimento alle registrazioni video e alla trasmissione delle sedute di consiglio comunale in streaming. Che nella stessa viene disciplinata solo la trasmissione radiofonica in diretta delle sedute, la trascrizione integrale e pubblicazione delle stesse sul sito www.centromareradio.it nonché la messa in onda radiofonica di comunicazioni varie da parte dell'amministrazione comunale, dei gruppi consiliari, della giunta o di altri soggetti quali organizzazioni sindacali, associazioni, istituzioni scolastiche preventivamente autorizzate dal sindaco. Che il servizio di registrazione audio video diffusione in diretta streaming e pubblicazione delle sedute consiliari non è al momento disciplinato in alcun modo ed è erogato solo in ragione della disponibilità dell'associazione Centro Mare Radio. Che i video vengono attualmente trasmessi in diretta sulla pagina Facebook dell'emittente Centro Mare Radio e non solo di esonibili né sul sito del comune né sulla pagina Facebook istituzionale Città di Ladispoli. Considerato infine che (incomprensibile) alcun contratto o convenzione scritta fra le parti che disciplini in modo puntuale (incomprensibile) il servizio di cui sopra. Che con la pubblica amministrazione i contratti devono essere in forma scritta a pena di nullità e prevedere oltre alla sottoscrizione delle due parti l'indicazione dell'oggetto della prestazione e l'entità del compenso essendone preclusa la conclusione tramite corrispondenza giacché la pattuizione deve essere versata in un atto contestuale in assenza del quale una delibera dell'organo rappresentativo del comune resta un atto interno che l'ente può revocare ad nutum, Cass.

Civile, II Sez., Ord. N. 27910 del 31 ottobre 2018 e numero il 11465 del 2020. Che la ratio di allargare la concorrenza è quella di offrire il miglior servizio possibile per l'amministrazione (incomprensibile) dei benefici. Che l'affidamento del servizio in oggetto è in scadenza alla fine dell'anno 2022, i sottoscritti consiglieri comunali interpellano il sindaco allo scopo di conoscere se a prescindere dalle modalità di affidamento l'amministrazione consideri (audio incomprensibile) alla qualità del servizio offerto ai cittadini far predisporre quindi in modo puntuale le attività oggetto del servizio di trascrizione, registrazione audio video, diffusione in diretta streaming e pubblicazione delle sedute di consiglio comunale nonché per (audio incomprensibile) il comune di Ladispoli. Se l'amministrazione si è intenzionata a (audio incomprensibile) di indire una procedura d'evidenza pubblica ossia (audio incomprensibile) di prorogare l'affidamento diretto escludendo (incomprensibile) economici potenzialmente interessati in violazione di principi di libera concorrenza, rotazione e non discriminazione con il rischio che questi impugnino l'affidamento diretto esponendo così l'ente ad eventuali ripercussioni giudiziarie ed economiche. Se l'amministrazione ritenga che le registrazioni audio video e lo streaming del consiglio comunale massima assise della città di Ladispoli siano rese disponibili sul sito istituzionale del comune anziché sulla pagina Facebook di un'emittente privata, anche approfittando del processo di digitalizzazione in corso che rende opportuno affrancarsi il più possibile dalle piattaforme proprietarie. Grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Paparella, sindaco.

Sindaco Grando: Sì, intanto evidenziamo il fatto che stiamo parlando di una realtà locale che dà decenni, da decenni fornisce un servizio utile alla nostra collettività, e io colgo l'occasione per ringraziare, non facciamo i nomi perché non sono anche se si possono fare insomma, comunque chi lavora in questa emittente e a diverso titolo giornalisti e quant'altro che veramente hanno accompagnato anche la crescita sociale della nostra città. Quindi partiamo da questo presupposto perché comunque insomma è un'occasione per farlo e raramente capita. Detto questo è evidente che l'interesse dell'amministrazione comunale in generale è quello di arrivare il più possibile ai cittadini no? E quindi si cerca di utilizzare ogni strumento utile, i social oggi sono lo strumento più semplice da utilizzare. Quindi, se una diretta di un consiglio comunale viene trasmessa in diretta su un social, in particolare Facebook, penso che non possa che essere una cosa positiva, cosa che fino a qualche anno fa non avveniva insomma. Con la nostra amministrazione, con la prima consiliatura se non erro, abbiamo iniziato a trasmettere in diretta le sedute in video, non siamo certamente stati il primo comune d'Italia a fare questo ma insomma poi arrivando col tempo ci siamo ci siamo arrivati,

servizio che tra l'altro non costa nulla alla collettività perché non è anche lo paghiamo, no? Per quanto riguarda il discorso degli affidamenti è evidente che non è una cosa che faccio in prima persona perché non compete al sindaco o all'assessore o al delegato di turno intervenire su atti di gestione che sono di competenza dei funzionari comunali. La dottoressa Calandra purtroppo come sapete ha problemi proprio di voce non riesce a intervenire questa sera ma chiaramente in vista del consiglio comunale le ho chiesto lo stato dell'arte e mi ha comunicato che sicuramente stiamo andando nella direzione di una procedura di evidenza pubblica che richiederà necessariamente una cosiddetta proroga tecnica per i tempi necessari all'aggiudicazione di questo servizio. Servizio che ovviamente sarà nostra cura fare in modo che sia il più completo possibile proprio per dare ai cittadini la massima comunicazione, per arrivare ad essere ascoltati o visti anche da lontano perché da quello che ci risulta insomma i nostri consigli comunali vengono visti anzi, ascoltati anche contro l'oceano, cosa che non avrei mai detto, ma che in realtà accade. Grazie.

Presidente Augello: Grazie sindaco, consigliere Paparella per la replica.

Consigliere Paparella: Volevo dire che i due elementi che il sindaco ha citato erano anche nell'interrogazione, cioè uno che ovviamente l'emittente Centro Mare Radio fa questo servizio da tantissimi anni per la collettività, per Ladispoli, questo servizio. E anche il ringraziamento perché comunque ho scritto che appunto attualmente il servizio streaming viene erogato soltanto in ragione del fatto che loro sono disponibilissimi e lo svolgono perché sulla convenzione non c'è scritto. Quindi di fatto loro lo garantiscono per loro buon cuore e per la loro volontà di garantirlo, ma di fatto però, dal punto di vista formale non lo dovrebbero garantire. Questo cosa significa? Che finché, diciamo, Centro Mare Radio lo garantisce con un livello di qualità alto noi lo ringraziamo bene; dopodiché però la collettività non la tutela nessuno se il servizio non viene garantito con alti livelli di qualità, perché noi non c'abbiamo un capitolato che ha determinato quali devono essere gli standard, che cos'è che devono offrire e come devono svolgere questo servizio. Quindi ben venga la risposta del sindaco che mi dice che si fa una proroga tecnica per fare una gara ad evidenza pubblica, se ho capito bene, in cui viene disciplinato in modo più puntuale il servizio. Le dico anche sindaco e sono d'accordo che sui social ci dobbiamo stare, ma secondo me anche magari la signora anziana che non ha i social deve avere diritto magari di poter seguire il consiglio, e magari la signora non c'ha i social ma c'ha il computer desktop, magari ha il computer a casa di quelli con lo schermo, il cassetto e quindi magari può andare sul sito del comune e vederselo. E poi sui social, perché non lo facciamo transitare anche sulla pagina istituzionale del comune? Perché non farlo nel momento in cui lo andiamo a predisporre, mi sembra più idoneo farlo transitare nella pagina

istituzionale dell'ente, tutto qui. È un servizio che noi stiamo affidando, quindi secondo me è giusto che il cittadino cerchi comune e Ladispoli mi pare la pagina Facebook si chiami Città di Ladispoli e si va a vedere il consiglio comunale. Poi ben venga quello che ha detto il sindaco stasera e mi dichiaro soddisfatto visto che ha detto questa cosa pubblicamente e niente, aspettiamo. Grazie.

Presidente Augello: Grazie. Abbiamo concluso l'ordine del giorno, dichiaro chiusa la seduta di consiglio comunale. Buona serata.
